



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

CFSL 2019 **RELAZIONE ANNUALE**

3 | Management
Summary

6 | Panoramica

7 | Commissione

31 | Cantoni

36 | SECO

48 | Suva

68 | Organizzazioni
specializzate

Gentili signore, egregi signori,

sono le strategie a creare le premesse necessarie per consentire alle organizzazioni di raggiungere i loro obiettivi. Per questo, nel corso del 2019, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ha lavorato per mettere a punto la strategia da adottare nei prossimi sei anni, elaborando i principi e gli obiettivi strategici che orienteranno la sua attività futura.



Nel momento in cui un'organizzazione si occupa della propria strategia, il processo di elaborazione è importante almeno quanto il risultato. Per poter stabilire i giusti obiettivi, occorre confrontarsi con i successi e gli insuccessi del passato.

Poiché l'obiettivo prioritario della CFSL consiste nel ridurre il numero degli infortuni e delle malattie professionali in Svizzera, l'analisi di questi numeri fornisce una buona indicazione per comprendere il buon andamento della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Guardando indietro ai primi 35 anni di attività della CFSL, il bilancio appare positivo, con un rischio di infortunio professionale quasi dimezzato. I traguardi raggiunti sono dunque fonte di soddisfazione, ma questo non è un buon motivo per riposare sugli allori, poiché la protezione dei lavoratori è un compito permanente. Pertanto, anche negli anni a venire, la CFSL continuerà a impegnarsi a favore di un'attuazione uniforme delle disposizioni vigenti nelle aziende, di una prevenzione coordinata nonché di un finanziamento adeguato delle attività degli organi di esecuzione dirette a prevenire gli infortuni e le malattie professionali. La CFSL svolge i propri compiti in un quadro di ampia collaborazione con assicuratori contro gli infortuni, rappresentanti degli organi di esecuzione, delegati delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori e autorità di vigilanza, con i quali definisce il corso da seguire.

Con l'approvazione della nuova strategia, la CFSL ha gettato le basi delle attività legate alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute in Svizzera oltre la prossima legislatura (2020–2023). Anche in futuro la CFSL continuerà ad affrontare i problemi con un approccio orientato alla soluzione, impegnandosi con coerenza per garantire condizioni di lavoro sane e sicure.

Temi speciali

- Per i prossimi sei anni, la CFSL ha definito i suoi principi strategici nell'ottica di ridurre gli infortuni e le malattie professionali su tutto il territorio svizzero, elaborando su questa base gli obiettivi strategici. La CFSL si configura come piattaforma centralizzata per lo scambio di informazioni tra tutte le parti interessate nonché per il coordinamento delle attività legate alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro. Essa utilizza i mezzi a sua disposizione in funzione del rischio e del contesto, puntando alla massima efficienza ed efficacia, come pure coordina le attività di prevenzione degli organi di esecuzione mediante parametri di riferimento e ne verifica il conseguimento degli obiettivi.
- La campagna «Visione 250 vite» nel settore di competenza della Suva e dei cantoni (SAFE AT WORK) è proseguita a un ritmo più sostenuto in vista della sua conclusione nel 2020. Nell'ambito della campagna di prevenzione CFSL «Sicurezza sul lavoro per i giovani», è proseguita anche l'iniziativa «BE SMART WORK SAFE». La CFSL ha incaricato gli organi di esecuzione di pianificare le campagne successive a partire dal 2021.

45 431

visite aziendali

Indicatori primari

Anche nel 2019 gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi di esecuzione hanno lavorato su vari fronti, effettuando tra l'altro 45 431 visite aziendali rispetto alle 45 234 dell'anno precedente. Il numero di visite aziendali svolte dalla Suva (22 540 vs 21 215 nell'anno precedente), dai cantoni (12 274 vs 12 376), dalla SECO (51 vs 61) e dalle organizzazioni specializzate (10 566 vs 11 582) è complessivamente aumentato. Nel 2019 si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro 39 200 lavoratori (2018: 39 980).

- Il rilevamento e il coordinamento delle attività di prevenzione sono stati ottimizzati al fine di agevolare i processi e implementare l'efficacia. La CFSL ha anche istituito una nuova sottocommissione dedicata al coordinamento dei prodotti di prevenzione.

- Il 1° gennaio 2020 è stato stipulato un nuovo contratto di prestazioni con la Suva e il 3 luglio 2019 con la Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC).
- La CFSL, in collaborazione con l'associazione svizzera promotrice per la formazione di professione superiore nell'ambito della sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, ha messo a punto un esame di professione con attestato professionale federale per specialisti della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute. Nell'anno in esame 107 persone hanno sostenuto l'esame con successo. Inoltre, sono stati rilasciati 50 attestati professionali senza esame, in applicazione delle disposizioni transitorie del regolamento d'esame.

Risultati finanziari

Il 2019 si è chiuso con entrate pari a 120 815 266 CHF e uscite pari a 110 751 352 CHF. Il saldo attivo è accreditato alla riserva di compensazione.

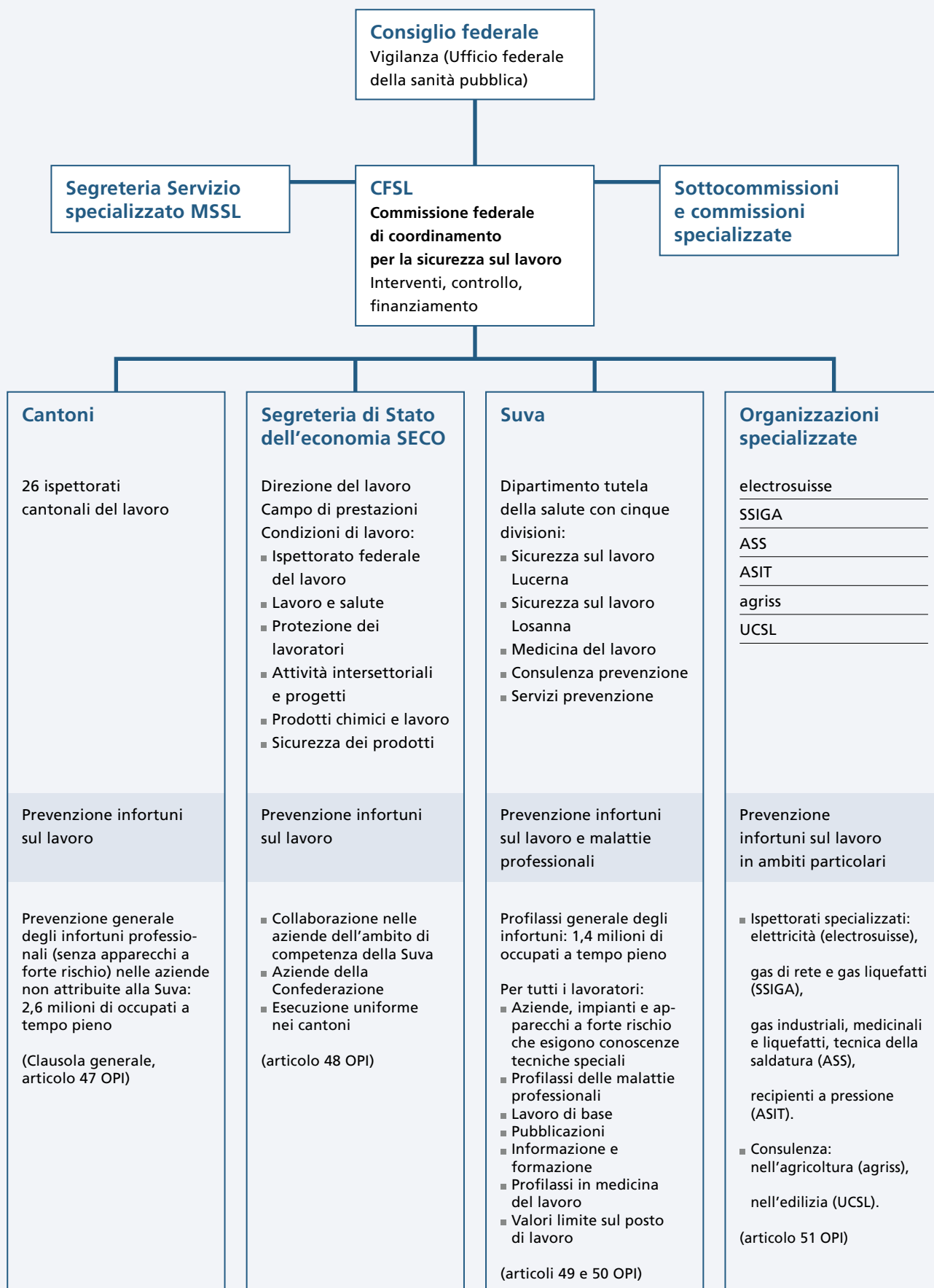
Per quanto riguarda la voce uscite 104 642 692 CHF sono andati agli organi di esecuzione – a titolo di indennizzo previsto per legge per le attività di esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'impiego responsabile delle risorse è una priorità assoluta per la CFSL, che coordina gli sforzi di tutte le parti interessate, cercando di trovare soluzioni equilibrate ed efficienti. Il successo della prevenzione è sempre il risultato di un lavoro congiunto. Pertanto, desidero ringraziare tutti coloro che s'impegnano attivamente nella prevenzione sul posto di lavoro.

Lucerna, marzo 2020



Felix Weber, Presidente
Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
(CFSL)



Commissione



Nell'anno in esame, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ha tenuto 4 sedute (anno precedente 4). La seduta estiva si è tenuta a Filzbach-Kerenzerberg, su invito del Cantone di Glarona. Sono stati esaminati 65 punti (anno precedente 67). Le sedute si sono tenute il 14 marzo, il 2 e il 3 luglio, il 17 ottobre e il 5 dicembre 2019.

Link di approfondimento nel capitolo seguente:

► www.cfsl.ch

► www.cfsl.ch/comunicazioni

► www.guida.cfsl.ch

► www.ekas-asaloesungen.ch

► www.safeatwork.ch

► www.bs-ws.ch/it

Organizzazione

Membri

L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede una commissione extraparlamentare, costituita da tre rappresentanti degli assicuratori LAINF, da otto rappresentanti degli organi di esecuzione (di cui tre rappresentanti della Suva, due degli organi di esecuzione federali della Legge sul lavoro (LL) e tre degli organi cantonali) e da due rappresentanti dei datori di lavoro e due dei lavoratori. Per legge la presidenza spetta alla Suva. Nella sua funzione, la CFSL è una commissione decisionale ai sensi dell'art. 8a dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA) e dispone di poteri decisionali (cfr. decisione istitutiva del Consiglio federale del 14 dicembre 2018).

Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche un rappresentante dell'ufficio federale competente – prima dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) – in veste di delegato.

Il 25 novembre 2015, il 10 ottobre 2016, il 13 marzo 2017, il 15 novembre 2017 e il 18 dicembre 2018, il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2016–2019.

Il 2 dicembre 2015 la CFSL ha nominato a sua volta i membri supplenti, i delegati e i delegati supplenti e, il 15 dicembre 2016, il 5 luglio 2017, il 6 dicembre 2017, il 15 marzo 2018, il 5 luglio 2018, il 5 dicembre 2018 e il 3 luglio 2019 sono stati nominati ulteriori membri supplenti.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente			
Felix Weber, lic. oec. HSG	Presidente della Direzione, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Vicepresidente			
Pascal Richoz, lic. phil.	Capo del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro», Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Rappresentanti degli assicuratori			
Irène Hänsli, lic. iur. avvocata	Incaricata per l'assicurazione infortuni e l'indennità giornaliera, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Isabel Kohler Muster, lic. iur. avvocatessa	Responsabile del Servizio giuridico, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Rappresentanti degli organi di esecuzione (Suva, organi di esecuzione della LL)			
André Meier, dip. fisico	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Lucerna, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. ssa med. Claudia Pletscher	Medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. Marc Truffer	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Losanna, Suva	Avenue de la Gare 23	1001 Losanna

Valentin Lager, lic. rer. pol.	Responsabile dell'Ispettorato federale del lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Guido Fischer, Ing. STS	Responsabile dell'Ispettorato del lavoro, Canton Turgovia, Ufficio dell'economia e del lavoro, AWA	Bahnhofplatz 65	8510 Frauenfeld
Dott. ssa iur. Eva Pless	Responsabile della Divisione diritto del lavoro/tutela dei lavoratori, Ufficio cantonale per l'industria, arti e mestieri e lavoro/KIGA	Bahnhofstrasse 32	4133 Pratteln
Dr. phil. nat., MSc, Manfred Zimmermann	Membro della Direzione, beco Berner Wirtschaft, responsabile settore di attività «Condizioni di lavoro»	Laupenstrasse 22	3011 Berna

Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori

Kurt Gfeller, lic. rer. pol.	Vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26, casella postale	3001 Berna
Dr. oec. Simon Wey	Capoeconomista, Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47	8032 Zurigo
Dott. iur. Luca Cirigliano	Segretario centrale, Unione Sindacale Svizzera	Monbijoustrasse 61	3001 Berna
Diego Frieden, lic. rer. pol., MSc in Economics	Segretario centrale, Syna – il sindacato (Travail.Suisse)	Römerstrasse 7	4601 Olten

Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica

Cristoforo Motta, avvocato	Responsabile della sezione Prevenzione infortuni e assicurazione militare, Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)	Schwarzenburgstrasse 157	3003 Berna
-----------------------------------	--	--------------------------	------------

Membri supplenti degli assicuratori

Dominik Gresch	Responsabile Assicurazione malattie e infortuni, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Paul Rhyn, lic. oec.	Responsabile Comunicazione, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta

Membri supplenti degli organi di esecuzione (Suva, organi di esecuzione della LL)

Dott. Régine Grept	Responsabile del Settore formazione, Suva	Avenue de la Gare 23	1001 Losanna
Dott. Martin Gschwind	Responsabile Divisione tutela della salute sul lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. med. Hanspeter Rast	Sostituto del medico capo, Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Marc Arial	Caposettore Lavoro e salute, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Corina Müller, lic. iur. avvocatessa	Caposettore Protezione dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Nicolas Bolli	Caposervizio, Département de la santé, des affaires sociales et de la culture	Rue des Cèdres 5	1950 Sion

Jean Parrat, ingegnere HES	Igienista del lavoro, Service de l'économie et de l'emploi	Rue de la Jeunesse 1	2800 Delémont
Vincent Schwab, ingegnere HES	Ispettore del lavoro, Contrôle du marché du travail et protection des travailleurs	Rue Caroline 11	1014 Losanna
Membri supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Patrick Hauser, lic. iur. († 14. 8. 2019)	Vicedirettore, Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)	Weinbergstrasse 49	8042 Zurigo
Nicole Loichat (fino al 30. 9. 2019)	Responsabile sicurezza sul lavoro, protezione ambientale e gestione della qualità, Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)	Weinbergstrasse 49	8042 Zurigo
Christine Michel	Segretaria specializzata tutela della salute/sicurezza sul lavoro, Unia, Unione sindacale svizzera	Weltpoststrasse 20	3000 Berna 15
Simona Pellegrini (fino al 30. 6. 2019)	Segretaria regionale Regione Sud, transfair (Travail.Suisse)	Via Cantonale 19	6814 Lamone
Albane Bochatay (a partire dal 3. 7. 2019)	Collaboratrice scientifica, Associazione del personale transfair	Hopfenweg 21	3000 Berna 14

Segreteria

La Segreteria ha la sua sede presso la Suva a Lucerna, con cui è collegata a livello organizzativo. Nel suo ruolo di organismo di attuazione e interfaccia, si occupa di aspetti quali finanza, comunicazione, perfezionamento professionale, normative, coordinamento degli ambiti funzionali degli organi di esecuzione in sede di esecuzione, e organizza lo scambio di informazioni tra tali organi. Cura la preparazione dei temi trattati dalle commissioni specializzate fino al momento della delibera nelle sedute della Commissione, per consentire a quest'ultima di adempiere in modo ottimale alle funzioni affidate in virtù della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e dall'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI). La segreteria ha sede in Alpenquai 28 a Lucerna.

Il ruolo di segretaria principale della CFSL è ricoperto dalla **dott.ssa Carmen Spycher**, la sua sostituta e collaboratrice giuridica è **Iris Mandanis**.

Peter Schwander è responsabile dei progetti della Segreteria. Il suo campo di attività comprende compiti legati alla formazione e al perfezionamento di specialisti MSSL, il coordinamento delle attività di

prevenzione, nonché la cura delle campagne di sensibilizzazione CFSL.

Per la preparazione, la negoziazione, la sorveglianza e il controlling dei contratti di prestazioni della CFSL con gli organi di esecuzione era responsabile fino al 28 febbraio 2019 **Eike Rüegger**, specialista controlling, alla quale è subentrata dal 1° aprile 2019 **Clarissa Kiener**, specialista controlling. Inoltre, dal 1° gennaio 2019 la CFSL ha assunto **Matthias Bieri** come redattore. I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni, gestione sito web, ecc. sono assunti da **Jutta Barmettler**, **Eveline Koch** e **Silvia Hediger**.

Fino al 31 marzo 2019 **Christophe Iseli** era responsabile del servizio specializzato MSSL. Dal 1° giugno 2019 tale funzione è ricoperta da **Eric Montandon**. Il servizio specializzato MSSL svolge una funzione di supervisione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello ed è responsabile della loro certificazione. La sua sede adesso è a Lucerna. **André Sudan** e **Daniel Stuber** sono incaricati della pianificazione e attuazione dei progetti «SAFE AT WORK» e «BE SMART WORK SAFE» nel settore di competenza dei cantoni e della SECO. Questo team ha sede a Friburgo.

Competenze di merito

Ai sensi dell'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale disciplina le competenze degli organi di esecuzione. La CFSL coordina i singoli settori di competenza tra loro nella misura in cui il Consiglio federale non abbia emanato disposizioni in merito (art. 52 OPI). La normativa adottata dal Consiglio federale è riportata nella tabella di p. 6. Dal 7 aprile 2005 vige tuttavia una moratoria che si sarebbe dovuta concludere nel quadro del previsto aggiornamento delle competenze previste dall'OPI. Il 7 luglio 2011 la CFSL ha incaricato la commissione specializzata n. 22 «MSSL» di trattare la questione delle competenze. Il 17 febbraio 2014, la CFSL ha sottoposto all'attenzione del Consiglio federale una proposta per l'ottimizzazione dell'esecuzione e per la prevenzione dei problemi di delimitazione. Il 1° maggio 2014 il Consiglio federale ha accettato la richiesta, proponendo di trattarla nel quadro dell'attuazione del progetto VVO 2010 (cfr. p. 19). Il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'OPI e in particolare dell'art. 49. La nuova ordinanza è entrata in vigore il 1° ottobre 2015 e la moratoria è stata sospesa.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro), sono sempre state buone. La CFSL ha avuto buoni contatti anche con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'anno in esame sono proseguiti i contatti con la sezione Prevenzione infortuni e assicurazione militare dell'UFSP. La Segreteria ha scambiato regolarmente informazioni con l'UFSP, il che semplifica anche il coordinamento dei lavori riguardanti l'emanazione o l'abrogazione di norme nel settore della sicurezza sul lavoro.

Con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in particolare con l'unità Formazione professionale superiore, si sono svolti dei colloqui costruttivi in merito allo svolgimento dell'esame

federale di professione per specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (cfr. pp. 20–21).

Con il gruppo di coordinamento e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni, la CFSL mantiene uno scambio regolare di informazioni sull'andamento infortunistico.

La collaborazione è intensa anche con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL).

Con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) vengono curati i contatti con la direzione e la segreteria.

Anche con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) e la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale per la sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. La dott.ssa Claudia Pletscher, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità. Il dott. Martin Gschwind, membro supplente della CFSL, è uno dei due vicepresidenti della Sezione industria chimica.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, Matthias Bieri ha partecipato in qualità di rappresentante della Segreteria alle sedute del Punto focale svizzero, garantendo così il collegamento con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna). La campagna europea per il biennio 2018 e 2019 «Sostanze pericolose sul posto di lavoro» è stato il tema affrontato dagli specialisti durante la Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL 2018.

Gruppi specializzati

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La CFSL ricorre a sotto-commissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro. Di norma le sottocommissioni com-

prendono solo membri e/o membri supplenti della CFSL; esse si occupano di argomenti che per la loro importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale della maggior parte delle commissioni specializzate è elaborare progetti di ordinanze e direttive. Le commissioni specializzate sono composte da specialisti del settore che si vuole regolamentare e da rappresentanti dei partner sociali. Per i lavori preliminari riguardanti le ordinanze del Consiglio federale, si fa ricorso anche a esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale di giustizia. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre speciali gruppi di progetto e di lavoro per trattare altri argomenti.

Sottocommissioni

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni:

- La **Sottocommissione finanze e bilancio preventivo** è incaricata di vigilare sull'andamento a medio termine delle finanze, della riserva di compensazione e del supplemento di premio. Ogni anno sottopone all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria e sulle prospettive future della CFSL stessa, che viene trasmesso anche all'UFSP. Questa Sottocommissione ha il compito di determinare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per i due anni finanziari successivi nonché di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL. Inoltre, si occupa di questioni fondamentali

relative alla distribuzione delle risorse a breve e medio termine. Nell'anno in esame la Sottocommissione si è riunita cinque volte, ha elaborato una proposta di bilancio preventivo per il 2020 nonché una proposta di bilancio quadro per il 2021 con le richieste dei singoli organi di esecuzione e ha adottato linee guida per il trattamento delle richieste di crediti aggiuntivi da parte degli organi di esecuzione da sottoporre alla CFSL.

Nella Sottocommissione sono rappresentati la Suva, gli organi di esecuzione della LL, gli assicuratori privati, i partner sociali e la Segreteria.

Direzione: Valentin Lager (SECO)

- La **Sottocommissione per le indennità Cantoni/SECO** si occupa da una parte delle attività aventi diritto a indennità degli organi di esecuzione della Legge sul lavoro (LL), dall'altra è incaricata di verificare e trattare i contratti di prestazioni con i cantoni e la SECO. Nell'anno in esame la Sottocommissione per le indennità si è riunita due volte. Sono state trattate in particolare le basi contrattuali e i principi negoziali dei contratti di prestazioni 2019–2020 e nel dicembre 2019 è stato adottato un elenco aggiornato dei codici. Ulteriori punti di discussione hanno riguardato le valutazioni dei conteggi per l'esercizio 2018, la gestione dei crediti aggiuntivi per il 2019 e l'entità degli stanziamenti di bilancio per i singoli cantoni nel 2020. Nell'anno in esame sono state trattate anche diverse questioni specifiche dei cantoni e, ove necessario ai fini della parità di trattamento, è stata inviata un'informazione a tutti i cantoni.

Direzione: Pascal Richoz (SECO)

Commissioni specializzate

Tabella 1: Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

Commissione specializzata (n.)	Settore	Presidenza
12	Genio civile e costruzione	Adrian Bloch, Suva
13	Chimica	Dott. Edgar Käslin, Suva
14	Attrezzature di lavoro	Guido Bommer, Suva
15	Gas e saldatura	Nils König, Ispettorato ASS, Basilea
17	Bosco e legna	Philipp Ritter, Suva
18	Agricoltura	Ruedi Burgherr, Fondazione «agris»
19	Direttive	Dott. ssa Carmen Spycher, CFSL
21	Formazione dei carrellisti	Guido Bommer, Suva
22	MSSL	Christophe Iseli, CFSL (fino al 31 marzo 2019) Eric Montandon, CFSL (dal 3 luglio 2019)
23	Questioni di formazione	Christophe Iseli, CFSL (fino al 31 marzo 2019) Peter Schwander, CFSL (dal 17 ottobre 2019)

In ognuna di queste commissioni specializzate collaborano specialisti qualificati negli ambiti da trattare e almeno un rappresentante di lavoratori e datori di lavoro dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La commissione specializzata 12 **«Genio civile e costruzione»** si sta occupando dei lavori preliminari per la revisione dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione del 29 giugno 2005 (Ordinanza sui lavori di costruzione, OLCostr; RS 832.311.141) Per tale compito, ci si è avvalsi di diversi gruppi della commissione specializzata 12, coinvolgendo nei lavori anche le principali associazioni di categoria. Inoltre, la commissione specializzata 12 della CFSL è stata incaricata di elaborare un progetto di revisione della direttiva 6505 «Esercizio di apparecchiature con getto d'acqua ad alta pressione (AGP)».

La commissione specializzata 13 **«Chimica»** ha avviato la revisione della direttiva CFSL 1871 «Laboratori chimici».

La commissione specializzata 19 **«Direttive»**, in collaborazione con l'UFSP, verifica l'attualità delle norma-

tive esistenti. Nell'anno in esame, si è occupata in particolare di definire le priorità di revisione delle direttive CFSL, basandosi sulle informazioni delle commissioni specializzate competenti per le varie direttive.

La commissione specializzata 22 **«MSSL»** si occupa delle questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione delle soluzioni interaziendali nonché all'esecuzione MSSL e alla comunicazione. Ha anche l'incarico di proporre alla CFSL temi chiave per la comunicazione. Si occupa inoltre di questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi di esecuzione (art. 52 OPI). Nell'anno in esame ha ricertificato 14 soluzioni interaziendali e ha elaborato supporti informativi per gli organismi responsabili di soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello finalizzati all'attuazione delle Istruzioni CFSL 6508/1, 6508/7, 6508/10. Nell'ambito delle ricertificazioni, tali supporti vengono utilizzati anche dai consulenti settoriali nella valutazione delle soluzioni interaziendali.

La commissione specializzata 23 **«Questioni di formazione»** ha i seguenti compiti: elaborare le basi decisionali relative alla formazione e al perfezionamento di specialisti della sicurezza sul lavoro e progettare scenari futuri, trattare questioni concernenti

le offerte di formazione e perfezionamento in vista dell'integrazione dei corsi CFSL nel panorama dell'istruzione formale, raccogliere proposte di società specializzate su incarico della CFSL e informare regolarmente la CFSL sull'avanzamento dei lavori.

Nell'anno in esame, la commissione specializzata 23 ha tenuto sei sedute e ha trattato in particolare il tema della futura formazione degli ingegneri di sicurezza, invitando ingegneri di sicurezza già attivi in azienda a illustrare la loro attività professionale e i suoi futuri sviluppi nel corso di workshop.

Inoltre, la commissione specializzata 23 ha esaminato in via preliminare varie questioni di finanziamento riguardanti le formazioni. Sono state discusse cinque richieste specifiche per sostenere corsi preparatori all'esame di professione per specialista SLPS come pure le attuali modalità di finanziamento dei corsi per assistenti alla sicurezza.

La composizione della commissione specializzata 23 è stata ridefinita il 17 ottobre 2019 in seguito a diversi avvicendamenti di personale.

Le informazioni più importanti sulle questioni concernenti la formazione e la commissione specializzata 23 sono pubblicate nella homepage CFSL, dove possono essere consultate ([► www.cfsl.ch](http://www.cfsl.ch) > **temi** > **questioni di formazione**).

Commissione d'esame per i corsi CFSL

La commissione d'esame CFSL è disciplinata dal «Regolamento per l'esame di specialisti della sicurezza sul lavoro (Regolamento CFSL 6057)», alle cifre 3.1–3.3.

Per il periodo amministrativo 2020–2023, il 17 ottobre 2019 la CFSL ha eletto le seguenti persone:

- Peter Schwander, Segreteria CFSL, presidente
- Régine Grept, capo del Settore formazione Suva, membro
- Guido Nietlisbach, capo del Servizio di coordinamento MSSL, Cantone di Zurigo, membro
- Eduard Brunner, Formazione e relazioni internazionali, SECO, membro
- Bruno Albrecht, direttore SSSL, membro

Nel corso di tre sedute, la Commissione d'esame CFSL ha approvato i programmi d'esame, deciso in merito all'ammissione di persone che hanno conseguito una formazione di base all'estero e nominato i responsabili dei corsi nonché gli esperti.

Inoltre, la Commissione d'esame ha preso atto del rapporto della Suva concernente i corsi CFSL per esperti della sicurezza e ingegneri di sicurezza. Il rapporto è stato successivamente sottoposto alla CFSL per conoscenza e per l'inoltro all'UFSP.

Gruppi di lavoro

Il gruppo di lavoro «Aggiornamento contratti di prestazioni OE» (GL CP OE), istituito dalla CFSL per l'ulteriore sviluppo degli accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione e diretto da Iris Mandanis (Segreteria CFSL), nel 2019 ha definito il contratto tra la CFSL e la Suva e lo ha sottoposto per approvazione alla CFSL. Il gruppo di lavoro ha anche portato avanti l'ulteriore sviluppo degli accordi di prestazioni tra la CFSL e i cantoni, organizzando a tale scopo un workshop con i rappresentanti cantonali tenutosi nel giugno 2019, durante il quale i cantoni hanno potuto manifestare le loro esigenze riguardo agli accordi di prestazioni di nuova generazione. Il gruppo di lavoro ha definito anche i progetti dei modelli di contratto di prestazione con i cantoni e del catalogo delle prestazioni.

Strategia

Principi strategici

Nel 2019, la CFSL ha definito i suoi principi strategici per i prossimi sei anni, dai quali ha tratto gli obiettivi strategici, elaborati in via preliminare da un gruppo dedicato della CFSL.

I principi strategici descritti qui di seguito definiscono le linee guida da seguire per adempiere ai compiti della CFSL.

Premessa

La CFSL e i suoi membri perseguono l'obiettivo comune di ridurre gli infortuni e le malattie professionali su tutto il territorio svizzero.

Compiti, competenze e responsabilità della CFSL, degli organi di esecuzione e della Segreteria

La CFSL è la piattaforma centralizzata per lo scambio di informazioni tra tutte le parti interessate nonché per il coordinamento delle attività legate alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro. Definisce i temi da trattare nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Adempie il suo incarico in maniera efficace ed efficiente. Coordina le attività di prevenzione e supporta gli organi di esecuzione nell'attuazione. Delega talune attività, quando la situazione lo richiede. La Segreteria svolge il ruolo di un fornitore di servizi neutrale e orientato a individuare soluzioni.

Incarico di coordinamento della CFSL

LA CFSL coordina le attività degli organi di esecuzione con lungimiranza, definendone le priorità. Persegue la creazione di una rete di contatti con ulteriori soggetti impegnati nella prevenzione nel settore della sicurezza e della tutela della salute sul lavoro, assumendo un ruolo di rilievo in tale contesto. Nei settori che coordina, promuove la collaborazione tra i soggetti, crea sinergie ed evita doppioni.

Distribuzione e utilizzo delle risorse disponibili e misurazione dell'efficacia

La CFSL garantisce una disponibilità di risorse adeguata ai compiti da eseguire e le utilizza in funzione

del rischio e del contesto, puntando alla massima efficienza ed efficacia. Decide in merito all'assegnazione di tali risorse nel contesto dell'operatività dei suoi compiti sulla base di tre categorie distinte: «Controllo», «Attività, progetti e campagne» e «Prestazioni di base». Gestisce le risorse in base a dei parametri di riferimento, ne definisce le priorità di impiego e verifica il conseguimento degli obiettivi e le prestazioni.

Cultura & Trasparenza

I rapporti tra i membri della CFSL sono improntati a uno spirito di apertura e collaborazione. Ogni membro contribuisce con le proprie competenze specialistiche al lavoro della Commissione in base a un approccio orientato alla soluzione, agendo in maniera vincolante e trasparente.

Obiettivi strategici

L'obiettivo della CFSL è di ridurre il rischio di casi di infortunio e malattie professionali di almeno uno 0,5% annuo come pure di rafforzare la consapevolezza dei gruppi target interessati riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Con riferimento agli organi di esecuzione, la CFSL persegue anche i seguenti obiettivi:

- promozione di programmi coordinati pluriennali;
- promozione delle attività di formazione e perfezionamento;
- ottimizzazione del coordinamento delle attività di prevenzione;
- promozione di un'attività di controllo e consulenza uniforme;
- gestione e coordinamento dei compiti degli organi di esecuzione mediante accordi di prestazioni;
- misurazione dell'efficacia della prevenzione.

Altri obiettivi della CFSL puntano a ottimizzare l'organizzazione della prevenzione con l'adozione di varie misure.

Informazione

Relazione annuale 2018

Gli organi di esecuzione presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. art. 58 OPI). La relazione annuale 2018 è stata esaminata in data 14 marzo 2019 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale, che l'ha approvata in data 30 agosto 2019. La CFSL ha deciso di pubblicare la relazione annuale solo in formato elettronico.

Comunicazioni

Nell'anno in esame sono stati pubblicati due numeri della rivista Comunicazioni CFSL. Il tema del numero 88 è stato «Approvazione dei piani, verifica dei piani» mentre il numero 89 è stato dedicato principalmente all'argomento «Conseguenze economiche degli infortuni professionali».

La rivista Comunicazioni può essere consultata e scaricata anche da Internet. Inoltre, nel 2019, è stata lanciata una newsletter dedicata alle pubblicazioni per informare le persone interessate sull'uscita di Comunicazioni.

I singoli numeri possono essere ordinati gratuitamente fino a esaurimento scorte presso la Segreteria CFSL ([►www.cfsl.ch/comunicazioni](http://www.cfsl.ch/comunicazioni)).

Newsletter CFSL

La Newsletter CFSL, pubblicata in tedesco e francese, viene inviata agli organi di esecuzione in formato elettronico (PDF). Informa sulle decisioni prese dalla CFSL nonché su importanti rapporti dei media e costituisce un prezioso supporto informativo per promuovere la comunicazione tra gli organi di esecuzione e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le newsletter n. 47 (24. 1. 2019), n. 48 (26. 4. 2019), n. 49 (23. 7. 2019) e n. 50 (25. 11. 2019).

Opuscoli informativi

Nell'anno in esame non sono stati pubblicati nuovi opuscoli informativi, ma è stato aggiornato l'«Elenco delle pubblicazioni CFSL concernenti la sicurezza e la protezione della salute sul luogo di lavoro» (CFSL 6049).

153 337

passaporti personali per
la sicurezza (edizione rossa)
distribuiti

Passaporti per la sicurezza CFSL

Il Passaporto personale per la sicurezza per il personale non a prestito (CFSL 6090, edizione rossa) anche quest'anno è stato ordinato in grande quantità. Nel 2019 ne sono state consegnate 6143 copie in tedesco, 10 029 in francese, 1004 in italiano e 576 in inglese, per un totale di 17 752 copie. Dalla prima edizione del giugno 2011, le copie distribuite sono dunque 153 337.

264 750

passaporti personali per
la sicurezza (edizione verde)
distribuiti

Anche il Passaporto personale per la sicurezza per il personale a prestito (CFSL 6060, edizione verde) riscuote da sempre ampio consenso. Nel 2019 ne sono state consegnate 11 456 copie in tedesco, 9173 in francese e 1598 in italiano, per un totale di 22 227. Dalla prima edizione dell'ottobre 2009, le copie distribuite sono dunque 264 750.

Internet

Il sito web della CFSL – tedesco: ► www.ekas.ch, francese: ► www.cfst.ch, italiano: ► www.cfsi.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'anno in esame, il sito web è stato ulteriormente ampliato e migliorato.

Per gli organi di esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta», che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Anche per i consulenti settoriali esiste un'area protetta da password. Esiste poi un'area protetta a disposizione dei membri della Commissione d'esame CFSL, dei membri delle commissioni specializzate 22 e 23 e del gruppo di lavoro «Aggiornamento contratti di prestazioni OE».

Basi legali

Leggi e ordinanze, novità a livello di «leggi»

Revisione LAINF

Nell'anno in esame, la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni del 20 marzo 1981 (LAINF; RS 832.20) non ha subito modifiche nel titolo sesto, quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Novità a livello di «ordinanze»

Nell'anno in esame l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI, RS 832.30) non è stata modificata.

Nell'anno in esame sono state trattate le seguenti ordinanze attinenti alla sicurezza sul lavoro:

L'Ordinanza sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microrganismi (OPLM, RS 832.321) è stata modificata. Le modifiche dell'OPLM hanno riguardato la modifica dell'Ordinanza sull'utilizzazione di organismi in sistemi chiusi (OIConf). Le modi-

fiche concernono le eccezioni secondo l'art. 5a OIConf per la rilevazione primaria e l'accorpamento di speciali misure di sicurezza in una nuova misura di sicurezza.

La Commissione specializzata 12 «Genio civile e costruzione» nel 2019 si è dedicata principalmente all'elaborazione del progetto dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione (Ordinanza sui lavori di costruzione, OLCostr), di cui ha potuto inoltrare il progetto all'UFSP alla fine del 2019, che ora passa alla 1ª fase di consultazione degli uffici.

Direttive

Le direttive vengono pubblicate in base al corporate design della Confederazione non appena sia necessario un aggiornamento.

La CFSL ha ampliato la direttiva 2134 «Lavori forestali» con l'aggiunta di un secondo allegato che regola l'istruzione e la formazione per l'esbosco con teleferiche.

Guida alla sicurezza sul lavoro: ► www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata.

La Guida CFSL è disponibile solo in formato elettronico; in tal modo gli aggiornamenti sono di più rapida realizzazione. Nel maggio 2019, la «Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro» è stata pubblicata in versione completamente rivista e aggiornata (► www.guida.cfsl.ch).

Manuale della procedura di esecuzione per la sicurezza sul lavoro (CFSL)

Questo manuale (CFSL 6030), pubblicato nel maggio 2013 nella 5ª edizione rivista e aggiornata, rappresenta, in particolare per i collaboratori degli organi di esecuzione, un prezioso strumento per la procedura di esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Nel 2019 è stato avviato l'aggiornamento di alcuni punti della Guida.

Banca dati inerente all'esecuzione della CFSL secondo l'art. 69a OPI

Dalla primavera 2012 è in funzione la nuova banca dati inerente all'esecuzione. Nella banca dati sono archiviati dati provenienti da diverse fonti (Suva, assicuratori privati, UST, ICL, SECO e organizzazioni specializzate) che vengono messi a disposizione degli utenti autorizzati. La banca dati raccoglie circa 530 000 indi-

rizzi di aziende svizzere, consentendo agli organi di esecuzione di lavorare in modo più efficiente e di avere una visione reciproca delle attività. Contemporaneamente, contribuisce a evitare doppiioni.

La Segreteria CFSL provvede affinché vengano rispettate le disposizioni di legge dell'art. 69 lettere a – j OPI e messi in atto i necessari aggiustamenti. Le correzioni e i miglioramenti vengono effettuati nel corso degli interventi di manutenzione.

La banca dati non è gestita dalla CFSL, ma è costituita da due sistemi, uno della Suva e l'altro della SECO, con cui la CFSL ha stipulato accordi di prestazioni per garantirsi un funzionamento e una manutenzione sicuri della banca dati, oltre che l'applicazione delle misure di sicurezza e per la protezione dei dati. Questi mandati di prestazione ai sensi dell'art. 69h OPI vengono aggiornati ogni anno. Sono in essere, inoltre, contratti di assistenza e manutenzione con partner esterni. Per domande di carattere generale, soprattutto legate alla qualità dei dati (ad es. errori nell'assegnazione dell'organo di esecuzione competente), gli utenti possono rivolgersi alla Segreteria conformemente all'art. 69j OPI.

Nell'anno in esame la competenza degli organi di esecuzione nella banca dati è stata adattata con il metodo basato sulle caratteristiche di esercizio e introdotta in questa nuova forma il 1° gennaio 2020.

Il 13 novembre 2019 si è tenuto a Berna uno scambio di esperienze con gli organi di esecuzione, APP Unternehmensberatung AG e Marlogic GmbH.

Il 14 marzo 2019 la CFSL ha preso atto del rapporto sulle attività 2018 relativo alla gestione della banca dati inerente all'esecuzione.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Nel 2008 il Consiglio federale aveva incaricato il DFE e il DFI di:

- a) individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, ove opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale;
- b) collaborare con la CFSL al fine di eliminare sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli nelle aziende, così come nei lavori di base e nelle attività di informazione.

Progetto VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF)

Questi incarichi sono stati elaborati nel quadro del progetto VVO 2010.

Il 2 luglio 2014, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del DEFR e del DFI concernente il progetto VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute) del 2 luglio 2012.

Il Consiglio federale ha dato al DFI i seguenti incarichi:

- a) sottoporre al Consiglio federale entro il 30 giugno 2015 la revisione consigliata nel rapporto dell'art. 49 OPI a chiarimento delle competenze degli organi di esecuzione;
- b) impegnarsi affinché la CFSL introduca in via sperimentale entro il 30 giugno 2015 una collaborazione potenziata tra gli organi di esecuzione svolgendo un ruolo di mediazione («catalizzatore»), ne segua l'andamento e rediga un rapporto all'attenzione del DEFR e del DFI;

- c) impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento mediante accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione.

Il Consiglio federale ha dato al DEFR e al DFI i seguenti incarichi:

- a) sottoporre entro il 30 giugno 2015 una revisione dettagliata dell'OPI e dell'OLL 3 per eliminarne i doppi di tipo contenutistico e redazionale;
- b) entro due anni dall'entrata in vigore degli adeguamenti elaborati in seguito all'incarico, valutarne l'efficacia e, sulla base di tale valutazione, esaminare altre misure eventualmente necessarie e farne richiesta al Consiglio federale.

L'articolo 49 OPI, revisionato allo scopo di precisare le competenze degli organi di esecuzione, e gli articoli finalizzati a eliminare doppi di tipo contenutistico e redazionale nell'OPI e nell'OLL 3 sono stati posti in vigore dal Consiglio federale il 1° ottobre 2015. Con una comunicazione del 5 settembre 2014, la CFSL è stata ufficialmente incaricata dall'UFSP di intraprendere le misure necessarie per l'introduzione e la supervisione del progetto sperimentale «catalizzatore»; le è stato anche richiesto di avviare un progetto sperimentale per la funzione di catalizzatore entro la fine di giugno 2015 e di preparare un piano specifico da sottoporre all'UFSP e alla SECO. Il piano è stato predisposto e, dopo un approfondito accertamento da parte dei comitati del progetto sperimentale nonché della CFSL, l'esperimento è stato avviato nel 2016 e si è concluso il 31 ottobre 2018. Nella sua seduta del 5 dicembre 2018, la CFSL ha approvato il rapporto conclusivo sull'esperimento pilota, esprimendo parere contrario all'introduzione della funzione «catalizzatore». Il rapporto è stato sottoposto a entrambi i dipartimenti DEFR e DFI il 4 aprile 2019.

Formazione

Corsi CFSL

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri di sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'UFSP ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi di esecuzione della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate e dei partner sociali.

Dall'entrata in vigore del Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057) in data 1° gennaio 2012, è stata istituita una commissione d'esame (cfr. Commissione d'esame p. 14).

Conformemente allo scenario di uscita concordato, d'ora in poi la formazione degli esperti nell'ambito della sicurezza sarà proposta unicamente sotto forma di corsi complementari per assistenti di sicurezza. Per le persone senza una formazione preliminare specifica è stato introdotto l'esame federale di professione per specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS), per il quale sono previsti corsi preparatori (vedi in basso).

Nel 2019 il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato completato da 167 persone, la formazione complementare di ingegnere della sicurezza da 28 persone.

167

Numero di partecipanti che hanno conseguito il diploma di esperti nell'ambito della sicurezza

28

Numero di diplomi di formazione complementare per ingegneri di sicurezza

Numero di persone che hanno superato gli esami dei corsi CFSL

Suddivisi per lingue, hanno superato l'esame di esperti nell'ambito della sicurezza 103 persone (2018: 139) in tedesco, 61 (76) in francese e 3 (6) in italiano, mentre come ingegneri della sicurezza si sono diplomati 15 (2018: 25) studenti in tedesco, 13 studenti (12) in francese.

Nell'anno in esame sono stati offerti i seguenti corsi: (cfr. anche p. 59 rapporto Suva):

Esperti nell'ambito della sicurezza: 3 corsi in tedesco (2018: 7), 2 corsi in francese (4) e 0 corsi (1) in italiano.

Ingegneri di sicurezza: 1 corso in tedesco (2018: 1), 1 corso in francese (1) e 1 corso (0) in italiano.

Specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute con attestato professionale federale

Da quando la CFSL ha deciso di integrare i corsi per esperti nell'ambito della sicurezza nel panorama ufficiale della formazione svizzera, l'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza e della protezione della salute sul posto di lavoro (Associazione per la formazione professionale superiore SLPS) ha

organizzato un esame di professione per specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute con attestato professionale federale, che risponde a un'esigenza sentita, come dimostra il numero di diplomi conseguiti: nell'anno in rassegna hanno superato l'esame 107 persone. Inoltre, sono stati rilasciati 50 attestati professionali senza esame, in applicazione delle disposizioni transitorie del regolamento d'esame. A partire dal 2018, coloro che sono in possesso di un attestato professionale sono riconosciuti come specialisti della sicurezza sul lavoro.

La CFSL è membro attivo dell'associazione promotrice sin dall'istituzione di quest'ultima, avvenuta il 7 novembre 2013. Inoltre, svolge la funzione di Presidente dell'associazione Peter Schwander, collaboratore della Segreteria.

Nel 2017 la CFSL ha deciso di corrispondere un cosiddetto «premio di rendimento» ai diplomati dell'esame di professione, secondo modalità che sono state definite nell'estate 2018. Per il trattamento delle relative richieste, nell'anno in esame è stato attivato uno strumento online.

DAS Work+Health

Il corso di studi organizzato per moduli DAS Work+Health delle Università di Zurigo e Losanna offre gli orientamenti specialistici di igiene del lavoro e medicina del lavoro. I moduli di base trattano argomenti che riguardano tanto i medici del lavoro quanto gli igienisti del lavoro, che poi vengono approfonditi di volta in volta nei moduli specifici. Il corso di studi è concepito principalmente come formazione specialistica a livello universitario nel settore del lavoro e della salute in Svizzera.

L'attuale corso di studi 2018–2020 vede la partecipazione di 10 studenti per la specializzazione di medicina del lavoro e 15 per la specializzazione di igiene del lavoro. Il corso di studi si conclude nel gennaio 2020 con il completamento dei lavori di progetto interdisciplinari. Nell'anno in esame 8 studenti hanno frequentato moduli singoli.

Il corso di studi DAS Work+Health è finanziato principalmente dalla CFSL. Nel comitato direttivo del DAS sono stati eletti quali rappresentanti della CFSL la dott.ssa Claudia Pletscher (medico capo Suva) nella commissione corsi e Christophe Iseli (Segreteria SECO) nel comitato operativo.

Oltre a specialisti nazionali e internazionali, il corpo docente è costituito da rappresentanti della Suva e degli organi di esecuzione della Legge sul lavoro. La direzione del corso di studi DAS Work+Health è affidata al prof. David Vernez a Losanna e al prof. Holger Dressel a Zurigo. Sven Hoffmann ricopre la carica di program manager.

Convegni

Giornata del Lavoro e Giornata dedicata agli organismi responsabili 2019

Le due Giornate del lavoro (6/7 novembre 2019) e la Giornata dedicata agli organismi responsabili (6 novembre 2019; vedi p. 25) nell'anno in esame si sono svolte per la sesta volta in contemporanea nel Palazzo dei congressi di Bienne.

Le Giornate di lavoro si sono tenute in due lingue e sono state seguite da circa 220 membri degli organi di esecuzione. Sono stati trattati i seguenti temi:

- novità ed esempi tratti dall'esperienza
- campagne e azioni
- prevenzione nel settore della medicina del lavoro e della tutela della salute
- giovani lavoratori
- nuovi supporti informativi e pubblicazioni
- comportamento e prevenzione
- esempi pratici
- macchine e sicurezza tecnica
- igiene del lavoro e medicina del lavoro
- temi legati all'esecuzione

Campagne e comunicazioni

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)

Il legislatore ha incaricato la CFSL di armonizzare i settori di competenza degli organi di esecuzione nella sicurezza sul lavoro. Rientra tra questi anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Una misura diretta all'adempimento di questo compito è la procedura di «classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)», basata su un'apposita guida.

Secondo modalità standardizzate, gli organi di esecuzione notificano le attività di prevenzione pianificate e i relativi costi previsti. La Segreteria CFSL identifica il fabbisogno di coordinamento e lo comunica agli organi di esecuzione coinvolti. La CFSL valuta e

approva le singole attività, trattando nella seduta estiva quelle che non richiedono interventi di coordinamento e al più tardi nella seduta di dicembre quelle che necessitano di coordinamento. Una volta approvate dalla CFSL, le attività possono essere svolte entro i limiti del budget previsto.

La CFSL ha deciso di riconfigurare integralmente questo processo a partire dal 2020 e di far valutare le attività di prevenzione da una sottocommissione.

La prevenzione presso i giovani

Nel quadro della realizzazione di «Visione 250 vite», la Suva ha lanciato il progetto «Tirocinio in sicurezza». Nella sua seduta del 25 marzo 2015, la CFSL ha approvato il proseguimento della campagna promossa dai cantoni e dalla SECO «Giovani e lavoro» per il periodo 2016–2020 (vedi p. 29).

Andamento degli infortuni

La statistica infortuni LAINF 2019 è stata pubblicata nel settembre 2019 dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) in tedesco e in francese. Nel 2018 gli assicuratori infor-

tuni hanno registrato complessivamente 855 140 infortuni professionali e non professionali. Il numero degli infortuni professionali è aumentato del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Tabella 2: Statistica degli infortuni LAINF (salariati e persone in cerca d'impiego)

	2017	2018	Variazione
Infortuni professionali	268 837	273 675	+ 1,8 %
Infortuni nel tempo libero	546 289	565 017	+ 3,4 %
Infortuni subiti da persone in cerca d'impiego	17 663	16 448	– 6,9 %
Totale	832 789	855 140	+ 2,7 %

La statistica sintetizza i risultati di tutti i 29 assicuratori LAINF attivi nel 2018 che tutelano obbligatoriamente i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica comprende inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per i disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

La CFSL corrisponde alla SSAINF un contributo finanziario per l'allestimento della statistica degli infortuni professionali e per valutazioni particolari.

Finanze

Accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione

Da tempo, per gestire le prestazioni dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi di prestazioni, i quali rappresentano oggi uno strumento riconosciuto per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo. A partire dal 2015, la CFSL stipula tali contratti di prestazioni con gli organi di esecuzione. La base di partenza degli accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione è la decisione del Consiglio federale del 2 luglio 2014 concernente l'Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione (VVO 2010). Alla cifra 2c viene stabilito che il DFI sia incaricato di «impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento, prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione».

Nel 2018 è stato istituito il gruppo di lavoro «Aggiornamento dei contratti di prestazioni OE» per occuparsi dell'ulteriore sviluppo di tali contratti con gli organi di esecuzione nonché del controlling. Con la Suva è stato già stipulato un nuovo accordo di prestazioni (cfr. p. 14).

Gli accordi di prestazioni 2019–2020 con i cantoni e la SECO sono stati stipulati sulla medesima base adottata fin qui, discutendo del loro ulteriore sviluppo all'interno della Sottocommissione per le indennità nonché del gruppo di lavoro. Fino al termine dell'anno in esame, gli stanziamenti di bilancio 2020 per gli accordi di prestazioni 2019–2020 erano stati sottoscritti da 25 cantoni.

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) giusta l'articolo 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria calcola le presunte entrate derivanti dal supplemento di

premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Tali cifre servono da base per redigere il bilancio preventivo. Le comunicazioni definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni al riguardo.

Revisione

Ai sensi dell'articolo 96 capoverso 3 OPI, la CFSL può controllare o far controllare da un organo di revisione i conteggi degli organi di esecuzione. Tale competenza di revisione è stata fatta valere attraverso controlli a campione della Segreteria sui conteggi degli organi di esecuzione della Legge sul lavoro riferiti al 2019. La contabilità della Suva, degli organi di esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Budget

La Sottocommissione finanze e bilancio preventivo ha il compito di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL (cfr. p. 12). Il bilancio preventivo dell'esercizio 2020 e il budget 2021 sono stati adottati in occasione della seduta autunnale della CFSL.

Conto annuale

Il conto separato dell'esercizio 2019 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a 120 815 266 CHF e uscite pari a 110 751 352 CHF con un saldo attivo di 10 063 914 CHF. Il conto può essere ordinato presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch o al numero di telefono 041 419 59 59.

Relazione del servizio specializzato per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2019

Supporti informativi per l'attuazione delle Istruzioni riguardanti l'allestimento e l'approvazione di soluzioni interaziendali MSSL

Riguardo alle Istruzioni adottate dalla CFSL nel 2018 relative all'allestimento e all'approvazione di soluzioni interaziendali MSSL, nell'anno in esame sono stati creati dei supporti informativi per gli organismi responsabili e i consulenti settoriali. Tali supporti consentono di semplificare i processi di valutazione propri e di terzi, assicurando un criterio uniforme per tutti i soggetti coinvolti. La presentazione del rapporto quinquennale richiesto dagli organismi responsabili è stata adattata alle nuove condizioni ed esigenze.

Sito web per gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL

Sulla homepage ► www.ekas-asaloesungen.ch (disponibile in tedesco e in francese), sono stati messi a disposizione i nuovi documenti e supporti informativi, inviando gli organismi responsabili alla consultazione. In

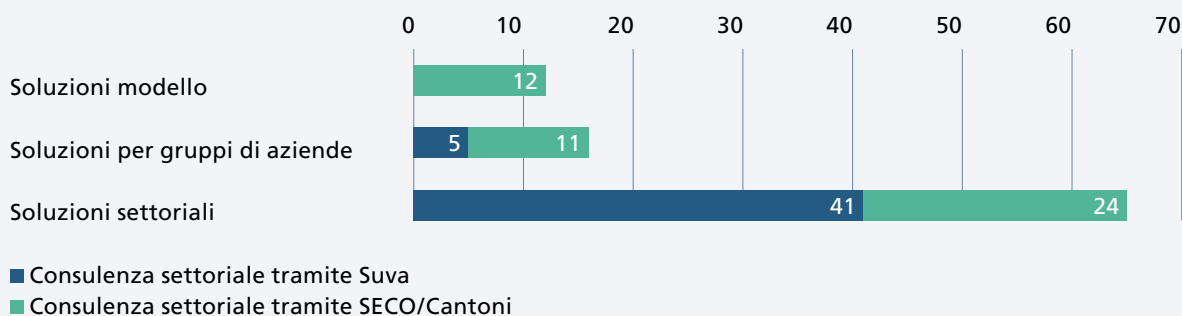
questo modo si è riusciti a ottenere la registrazione della maggior parte degli organismi responsabili, i quali hanno utilizzato attivamente il sito.

Assistenza alle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

Nell'anno in esame sono state gestite e monitorate 65 soluzioni settoriali, di cui una riattivata, 16 soluzioni per gruppi di aziende e 12 soluzioni modello.

La Suva offre consulenza tecnica per le 46 soluzioni interaziendali MSSL nel proprio ambito di competenza. Le 35 soluzioni interaziendali MSSL nell'ambito di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro nonché le 12 soluzioni modello sono seguite sotto il profilo tecnico da tre persone dell'Ispettorato federale del lavoro della SECO, con l'assistenza di personale qualificato degli ispettorati cantonali del lavoro. La consulenza amministrativa per tutte le soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende è compito del servizio specializzato MSSL della CFSL, che è gestito da una persona.

Assistenza alle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello



Ricertificazione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

La ricertificazione è stata introdotta per incrementare nel lungo termine la qualità delle soluzioni interaziendali MSSL e per garantire una consulenza attiva nonché un miglioramento e un aggiornamento costanti in

funzione dei cambiamenti strutturali. Nell'anno in esame sono state ricertificate 14 soluzioni interaziendali MSSL.

Le soluzioni settoriali e quelle per gruppi di aziende sono state valutate in parte con la collaborazione degli specialisti settoriali dei cantoni sulla base dei

nuovi supporti informativi. Particolare enfasi è stata data al ricorso agli specialisti MSSL, al perfezionamento, all'individuazione dei pericoli, agli ambiti prioritari della prevenzione e al coinvolgimento dei dipendenti.

Le soluzioni modello vengono rivalutate a intervalli di cinque anni e ricertificate in base alla nuova istruzione. Nell'anno in esame si è proceduto alla ricertificazione di cinque soluzioni modello.

Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili

Il 6 novembre 2019 si è tenuta a Bienne la 19ª Giornata dedicata agli organismi responsabili, svoltasi in concomitanza con le Giornate di lavoro per gli organi di esecuzione. A questo evento informativo, la CFSL ha invitato gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende, nonché i consulenti settoriali degli organi di esecuzione.

Con contributi derivati dalla pratica, sono stati trattati gli ambiti tematici «Novità ed esempi tratti dall'esperienza, Campagne e azioni, Prevenzione nel settore della medicina del lavoro e tutela della salute, Giovani lavoratori, Comportamento e prevenzione, Nuovi supporti informativi e pubblicazioni».

Ai circa 300 partecipanti, la Giornata dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato positivo. I feedback e gli argomenti proposti nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Festa di diploma a Berna per gli ingegneri di sicurezza

Il 28 giugno 2019 si è tenuta presso il Kursaal di Berna la cerimonia di diploma di 28 neo-ingegneri di sicurezza provenienti dalla Svizzera tedesca (15) e romanda (13) (vedi p. 20). Questa formazione, portata a compimento dalla Suva per conto della CFSL, è conforme ai requisiti dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è promuovere la sicurezza nei suoi vari aspetti e a tutti i livelli della direzione aziendale, dall'elaborazione strategica alla sua attuazione sul posto di lavoro. Grazie all'approccio sistemico, gli ingegneri di sicurezza sono in grado di fornire consulenze perfettamente calibrate sulle esigenze specifiche di ogni azienda. Questo è un presupposto fondamentale per poter soddisfare adeguatamente i requisiti della direttiva CFSL concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro.

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Campagne di prevenzione su misura per i diversi rischi



Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite», incaricando gli organi di esecuzione di realizzarlo. Il progetto mira anzitutto a evitare gravi infortuni professionali con conseguenze mortali o invalidanti nonché a ridurre il numero entro 10 anni.

L'attuazione della «Visione 250 vite» nel settore di competenza dei cantoni, della SECO e delle organizzazioni specializzate è proseguita nell'anno in esame con il marchio SAFE AT WORK ed è stata ampliata. L'analisi

dell'andamento infortunistico nell'ambito di esecuzione dei cantoni e della SECO ha permesso a SAFE AT WORK di identificare alcuni settori di riferimento in cui la frequenza infortunistica, specie degli infortuni più gravi, è più elevata rispetto ad altri.

I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. L'obiettivo di elaborare e implementare soluzioni concrete e possibilmente durature è stato portato avanti in modo coerente.

Collaborazione con i cantoni, la SECO e le organizzazioni specializzate

Gli organi di esecuzione cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner fondamentali nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2019 la collaborazione con questi partner è proseguita ed è stata anche ampliata.

Organo direttivo ad ampia rappresentanza

In qualità di organo direttivo, nel 2009 è stato creato un gruppo composto da rappresentanti dei cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. Nel 2019, il gruppo è stato presieduto da Stéphane Glassey (Caposezione, Servizio della tutela dei lavoratori e delle condizioni di lavoro del Canton Vallese). Gli altri componenti sono Daniel Morel (Ufficio dell'economia e del lavoro, Canton Soletta), Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro, SECO) e Christophe Iseli (responsabile servizio specializzato MSSL, CFSL fino al 28.2.2019, Ispettorato federale del lavoro SECO dal 1.3.2019). Dal novembre 2019 sono entrati a far parte dell'organo direttivo anche Beat Bachmann (responsabile dell'Ispettorato del lavoro del Canton San Gallo e presidente AIPL), Charles Z'Graggen (capodivisione dell'Ufficio per il lavoro e la migrazione del Canton Uri, membro del consiglio direttivo AIPL) e Jürg Marton (capodivisione dell'Ispettorato del lavoro del Canton Zurigo, presidente della Commissione tecnica AIPL). Daniel Morel alla fine del 2019 si è ritirato dall'organo direttivo. Le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di budget vengono discusse tra il team di progetto e l'organo direttivo, che provvede anche a convalidarle.

Riprogettazione del sito web ► www.safeatwork.ch

Nel corso del 2019 il sito web di SAFE AT WORK è stato completamente rivisto, dal punto di vista tecnico e della grafica: riorganizzazione dei contenuti, visualizzazione nuova di zecca e aggiornamento agli standard tecnici più avanzati.

Iniziative per l'industria della carne e della macellazione

La creazione di una nuova cultura della sicurezza nell'industria della carne e della macellazione è proseguita nel 2019. SAFE AT WORK continua a sostenere l'impegno del Centro di formazione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri nel migliorare la sicurezza sul lavoro in questo settore. A tale scopo, nel 2009 è stata ideata un'iniziativa articolata in 10 anni con l'obiettivo di dotare coloro che si apprestano a entrare nel mondo del lavoro di tutti i dispositivi di protezione individuale DPI sin dal primo giorno e di insegnare loro il comportamento più cor-

retto in termini di tecniche di sicurezza. I dati più recenti sugli infortuni dell'Assicurazione dei mestieri, il più importante assicuratore di questo settore, confermano che, dall'introduzione della valigetta di sicurezza per macellai, è stata registrata una sensibile diminuzione delle ferite da taglio e da punta tra gli apprendisti, con un calo netto di questo tipo di lesioni alle mani, una tendenza chiaramente riconducibile all'introduzione della valigetta. Tale risultato aiuta a introdurre e consolidare con successo una nuova cultura della sicurezza in questo settore. Tanto l'Unione quanto il Centro di formazione nazionale ABZ Spiez hanno inviato un segnale chiaro al riguardo: dall'introduzione della valigetta di sicurezza per macellai, gli apprendisti non sono più ammessi ai corsi di ABZ Spiez se non sono dotati dei necessari DPI.

Iniziative nell'agricoltura: intensificata la prevenzione nella manovra di veicoli e macchinari

Il settore agricolo presenta un rischio di infortunio pari a 130 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, sempre ben oltre la media di tutti gli altri settori (66 ogni 1000 occupati a tempo pieno, fonte SSAINF, 14.1.2019). È probabile che la frequenza infortunistica effettiva sia ancora più alta poiché la statistica dell'Assicurazione contro gli infortuni LAINF non tiene conto degli infortuni degli agricoltori che esercitano un'attività indipendente. La gran parte degli infortuni si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli. In collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA), SAFE AT WORK ha quindi sostenuto una serie di misure specifiche finalizzate a una maggiore consapevolezza dei pericoli, a promuovere un utilizzo sicuro di macchinari e veicoli e a sensibilizzare in generale sul tema della sicurezza sul lavoro in agricoltura.

Corsi di guida con veicoli agricoli

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati in agricoltura. Durante specifici corsi di guida che si sono svolti presso il Driving Center di Sennwald e il Verkehrssicherheits-Zentrum Mittelland di Roggwil, gli agricoltori hanno avuto modo di apprendere tra l'altro nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparare a utilizzare in sicurezza i veicoli e provare di persona come reagire in modo rapido e corretto nelle situazioni limite. La campagna di prevenzione è stata ideata e realizzata dallo SPIA con il sostegno di SAFE AT WORK.

Prevenzione a mezzo della realtà virtuale RV

A completamento del simulatore di rovesciamento utilizzato a partire dal 2010, SAFE AT WORK ha affiancato lo SPIA nello sviluppo di un modulo virtuale RV che consente di sperimentare virtualmente ma in prima persona un infortunio alla guida di un trattore. Il modulo VR simula l'infortunio in modo molto realistico, con e senza cinture di sicurezza allacciate, insieme alle fatali conseguenze, trasmettendo contemporaneamente l'effetto positivo della cintura di sicurezza in caso di infortunio, a tutto vantaggio della salute. La campagna di sensibilizzazione nel settore dei veicoli agricoli, lanciata nel 2010, è stata portata avanti con successo. Nel simulatore di rovesciamento, che ricrea la cabina di guida di un trattore, si sperimenta direttamente quali potrebbero essere gli effetti del rovesciamento di un trattore sul corpo nonché l'utilità delle cinture di sicurezza in simili circostanze. Nel 2019 il simulatore è stato impiegato in varie occasioni presso centri di formazione per l'agricoltura e durante alcune fiere, sia aperte al pubblico sia riservate agli operatori del settore.

CO₂... un pericolo mortale!

Nel 2019 è proseguita questa iniziativa di sensibilizzazione avviata nel 2014. L'anidride carbonica (CO₂) provoca ogni anno gravi infortuni nelle cantine vinicole, talvolta con esito letale. SAFE AT WORK ha dunque ideato una campagna di prevenzione degli infortuni causati dalla CO₂ nelle cantine e, in collaborazione con lo SPIA, ha condotto una serie di misurazioni dell'anidride carbonica durante la fermentazione in alcune cantine selezionate della Svizzera romanda. Tali misurazioni avevano lo scopo di far capire ai gestori delle cantine quanto siano imprevedibili i problemi legati alla CO₂ in questo settore. Le misurazioni hanno dimostrato che i valori critici a volte vengono superati in maniera massiccia. Grazie a queste misurazioni, inoltre, è stato possibile adottare i provvedimenti necessari per contenere il pericolo rilevato e ridurre in futuro il rischio di infortunio proprio in queste imprese.

Iniziative nel settore alberghiero e della ristorazione

In collaborazione con le quattro più importanti associazioni svizzere del settore alberghiero e della ristorazione – HotellerieSuisse, GastroSuisse, CafetierSuisse e Swiss Catering Association SCA –, SAFE AT WORK promuove una campagna di prevenzione degli infortuni sul lavoro in questo settore. Alla fine del 2019, tutti i membri delle quattro associazioni sono stati informati sulle modalità che consentono di verificare e migliorare la sicurezza sul posto di lavoro. Questa campagna è un passo importante verso l'individuazione dei pericoli e la prevenzione degli infortuni del settore in Svizzera e supporta gli sforzi compiuti nell'ambito della soluzione settoriale per la «Sicurezza sul lavoro e protezione della salute nell'albergheria e nella ristorazione» a tutela del personale da infortuni e malattie professionali sul lavoro.

Kit di formazione

A fronte della crescente pressione economica e dei continui cambiamenti strutturali del settore alberghiero e della ristorazione, difficilmente viene data priorità alla tutela dei lavoratori. SAFE AT WORK ha sviluppato un kit di formazione focalizzato sugli 11 pericoli più rilevanti sul posto di lavoro in questo settore. Il kit è destinato ai responsabili della sicurezza sul lavoro in azienda. Da una parte, vuole essere uno strumento per trattare questi temi con il personale, dall'altra, vuole offrire una base utile di confronto con la sicurezza sul lavoro nel settore alberghiero e della ristorazione. Il materiale è strutturato in modo tale da poter scegliere individualmente il numero di temi da trattare e la loro successione, a seconda delle esigenze del momento. A completamento del materiale, per agevolare la formazione e la comunicazione interna nelle aziende, per ogni tema sono stati elaborati dei manifestini che richiamano l'attenzione sui pericoli più frequenti nel settore alberghiero e della ristorazione. Il kit può essere scaricato gratuitamente dal sito web di SAFE AT WORK oppure ordinato in formato stick USB. Il kit di formazione è a disposizione di tutte le aziende a titolo gratuito, senza alcun obbligo di adesione a un'organizzazione di settore. In occasione del convegno annuale di SAFE AT WORK, tenutosi nel novembre 2019 presso l'Hotel Schweizerhof a Berna, i contenuti del kit sono stati ufficialmente lanciati e presentati agli organi di esecuzione dei cantoni.

Iniziative nel settore automobilistico, delle due ruote e dei mezzi pesanti

Campagna di informazione sugli isocianati

I lavoratori delle aziende del settore automobilistico possono essere occasionalmente esposti agli isocianati. Durante la verniciatura a spruzzo con vernici poliuretaniche si formano microparticelle (aerosol) contenenti isocianati che possono causare gravi problemi di salute cronici. Dal 2016, il compito di controllare l'applicazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute nelle carrozzerie spetta ai cantoni. Nello stesso anno, gli Ispettorati del lavoro dei Cantoni Vallese, Friburgo, Neuchâtel e Giura hanno fatto il punto della situazione e prodotto uno studio sulla situazione nel settore, con l'intento di esaminare il grado di conoscenza dell'utilizzo corretto delle sostanze pericolose e delle misure preventive da adottare. Dallo studio emerge che l'applicazione delle disposizioni di legge è stata insufficiente nella maggior parte dei casi. Tutti i settori monitorati hanno evidenziato potenziali di ottimizzazione che andrebbero utilizzati per assicurare ai lavoratori una migliore tutela della salute.

Misure

Nel 2019 SAFE AT WORK ha integrato questo studio approfondito con una documentazione finalizzata a rendere i risultati e le possibilità di ottimizzazione rilevate più accessibili alle aziende, in modo da poter tutelare meglio i lavoratori del settore. Lo studio completo è stato tradotto dal francese in tedesco mentre la documentazione integrativa è costituita da una sintesi dello studio e da un catalogo di domande e risposte sui contenuti più importanti. SAFE AT WORK ha informato direttamente gli organi di esecuzione dei Cantoni, le organizzazioni di categoria, i media specializzati e i fornitori del settore mentre ha inviato una informativa mirata alle circa 12 700 autorimesse e carrozzerie del comparto per comunicare che la documentazione può essere scaricata dal sito web di SAFE AT WORK.

Campagne nei birrifici e nell'ambito della produzione di bevande

All'inizio del 2016, anche i comparti della produzione di birra e di bevande sono stati assegnati all'ambito di competenza dei cantoni. Nel 2019, l'Associazione svizzera delle birrerie contava oltre 1000 birrifici regi-

strati in Svizzera e il trend continua ad aumentare. Per fare in modo che la sicurezza sul lavoro vada di pari passo con questo sviluppo, SAFE AT WORK ha replicato l'azione di mailing diretta a tutti i birrifici noti.

Kit di formazione

In collaborazione con l'Associazione svizzera delle birrerie e Labor Veritas, servizio di consulenza per la sicurezza e l'igiene nell'ambito della produzione di bevande, SAFE AT WORK ha creato un kit di formazione completo per i responsabili aziendali e della formazione nei birrifici.

Azioni nell'ambito della pubblica amministrazione

L'amministrazione e i servizi pubblici contano oltre 27 000 imprese e circa 640 000 occupati, con settori e gruppi di attività molto diversi e variegati.

Prevenzione della violenza esterna negli uffici aperti al pubblico

Le azioni mirate a prevenire infortuni nei vari settori dell'amministrazione e dei servizi pubblici sono generalmente identiche a quelle specifiche di settore. Tuttavia, determinate attività sono correlate a rischi particolari, ad esempio episodi di violenza esterna, che possono verificarsi negli uffici aperti al pubblico, come l'ufficio sociale, l'ufficio del lavoro, l'autorità tutoria, ma anche negli ispettorati cantonali del lavoro. In passato, tali episodi, verificatisi regolarmente e talvolta con massiccio impiego di violenza o minacce, hanno suscitato scalpore nei media. Coloro che lavorano nella pubblica amministrazione sono sempre più esposti al pericolo di violenza esterna sul posto di lavoro. In veste di consulente, SAFE AT WORK ha affiancato la SECO nell'elaborazione delle basi del corso «Externe Gewalt am Arbeitsplatz» (disponibile in tedesco e in francese), procurando i partner esterni necessari per la stesura dei contenuti.

Proposte di miglioramento per la prevenzione della violenza esterna negli uffici aperti al pubblico

Oltre al corso della SECO, SAFE AT WORK ha creato un documento diretto agli organi amministrativi a contatto con il pubblico, il quale contiene preziose informazioni e illustra modalità di intervento immediate nonché possibilità di miglioramento di rapida attua-

zione. Tale documento è destinato agli uffici aperti al pubblico, vale a dire principalmente agli sportelli di ricevimento e ai successivi colloqui a porte chiuse e contiene proposte di miglioramenti assolutamente necessari. In ogni caso, non sostituisce la verifica completa della situazione eseguita da uno specialista, che

deve costituire la misura prioritaria. Tale verifica serve a valutare i locali di ricevimento, la formazione del personale, l'organizzazione del ricevimento e i comportamenti da adottare in caso di emergenza. Il documento è scaricabile gratuitamente sul sito web di SAFE AT WORK.

Promuovere la sicurezza sul lavoro presso i giovani: BE SMART WORK SAFE



Gli apprendisti subiscono più infortuni rispetto ai loro colleghi con maggiore esperienza. Per contrastare questa tendenza e per coinvolgere i giovani lavoratori sul tema della sicurezza sul lavoro, SAFE AT WORK e la SUVA hanno ricevuto l'incarico dalla CFSL di realizzare ciascuna una campagna pluriennale di sensibilizzazione. Nell'ambito di questo progetto, SAFE AT WORK intrattiene un dialogo diretto con i giovani e li coinvolge attivamente nell'argomento con la campagna «BE SMART WORK SAFE». La campagna pluriennale intende contribuire a far sì che la sicurezza sul lavoro diventi una parte irrinunciabile dell'attività lavorativa quotidiana.

Nel 2019 la campagna «BE SMART WORK SAFE» è giunta al suo settimo anno. È stata lanciata nel settembre 2013 e proseguirà sino alla fine del 2020. Il gruppo target principale è costituito da giovani apprendisti di tutti i settori del mondo del lavoro. La campagna si articola in tre fasi: sensibilizzazione, attivazione, riconoscimento. Nei primi tre anni la campagna ha puntato soprattutto a sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza sul lavoro.

Strategia

Anche nel corso del settimo anno della campagna si è rimasti fedeli alla strategia vincente dello «smartworker»: si continuerà a spiegare ai giovani in modo simpatico e divertente i vantaggi che si possono trarre

anche nel tempo libero e nella vita privata da un comportamento corretto sul lavoro. L'apprendista in gamba osserva le norme di sicurezza e adotta le necessarie misure di protezione al lavoro perché così può divertirsi di più nel tempo libero. Il claim rimane invariato: «Be a smartworker: per godersi al meglio il proprio tempo libero».

Valutazione 2018

Particolarmente degno di nota il fatto che i risultati molto positivi del sondaggio per quasi tutte le domande sono simili a quelli della valutazione del 2017. Questo dato è particolarmente soddisfacente, perché conferma l'affidabilità del sondaggio precedente e, dato che rispetto all'anno precedente, nel 2018, il sondaggio è stato esteso ad altre 1000 persone, Ciò significa che l'affidabilità del sondaggio degli ultimi anni è molto elevata e che la campagna ottiene ottimi risultati anche presso una platea di valutazione più estesa.

Risultati 2018

Dopo sette anni siamo arrivati alla fase conclusiva della campagna, quella del riconoscimento, in cui si consolidano e si premiano i comportamenti corretti. Le fasi dedicate alla sensibilizzazione, all'attivazione e al trasferimento di conoscenze sono terminate, anche se naturalmente anche in quest'ultima fase si continuerà a intrattenere un dialogo con i giovani e a trasmettere il concetto di comportamento corretto sul lavoro. Dopo sette anni, oltre la metà degli intervistati conosce «BE SMART WORK SAFE». Il claim della campagna «Be a SMARTWORKER: per godersi al meglio il proprio tempo libero» è noto a quasi il 60% dei giovani. Inoltre, quasi l'80% dei giovani sa che la campagna tratta il tema della sicurezza sul lavoro. Pertanto, la campagna è nota al gruppo target, i gio-

vani, e questi sanno di cosa parla. Dalla valutazione emerge anche chiaramente che la campagna «BE SMART WORK SAFE» porta i giovani a confrontarsi con il tema importante della sicurezza sul lavoro e a riflettere su di esso. Il numero di coloro che conoscono la campagna (52,95%) corrisponde quasi al numero di coloro che si preoccupano regolarmente della sicurezza sul lavoro (54,79%). Uno degli obiettivi della campagna, ossia la sensibilizzazione dei giovani riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, è stato raggiunto per quasi il 50% del gruppo target.

BE SMART WORK SAFE trasmette conoscenze

La campagna «BE SMART WORK SAFE» ha un ruolo importante soprattutto per i giovani che lavorano in aziende in cui non si parla di sicurezza sul lavoro. In questa situazione si trova oltre il 15% degli intervistati. Il 95% degli intervistati pensa alla propria sicurezza sul lavoro più volte alla settimana o più volte al mese, una quota che comprende dunque anche coloro che hanno datori di lavoro che non svolgono correttamente il loro ruolo. Dopo sei anni di campagna, l'obiettivo di trasferire conoscenze è stato conseguito in larga misura. Quasi il 90% degli intervistati riconosce i tre suggerimenti corretti come tali, lo stesso per quelli errati. Rispetto allo scorso anno tali valori sono ancora cresciuti in modo significativo.

Social media

Il grado di notorietà del profilo Instagram @besmart-worksafe lanciato nell'estate del 2018 si può migliorare, dal momento che è ancora poco conosciuto e anche tra gli intervistati gli abbonati non sono numerosi. A questo riguardo è da tenere presente che l'80% degli intervistati afferma di non seguire alcun influencer. È importante perciò che su Instagram vengano postati contenuti anche indipendenti dalle persone. A parte il canale di Instagram, la campagna «BE SMART WORK SAFE» si svolge soprattutto sulla pagina Facebook e sul sito web ► www.bs-ws.ch/it. Il

96% degli intervistati trova sul sito le informazioni relative alla sicurezza sul lavoro di cui ha bisogno; riguardo al nuovo design del sito, il 98% dichiara che gli piace molto o che è proprio ok.

Rilancio ► www.bs-ws.ch/it

Il rilancio del sito web ha dunque fatto centro. L'88,5% dei giovani trova interessante la pagina Facebook della campagna. Ciò vuol dire che la scelta dei canali nonché la tipologia e la quantità di informazioni fornite sono apprezzate da quasi tutto il gruppo target giovanile e anche che, dopo sei anni di campagna, continuano a essere ancora molto efficaci. Sulla pagina Facebook si tengono regolarmente dei concorsi, ma solo il 13% degli intervistati ha partecipato a tre o più concorsi, perciò i like di oltre l'87% dei 12000 fans della pagina Facebook non sono dovuti ai concorsi, ma ai contenuti interessanti.

Risultati 2018

Dopo sette anni di campagna, i risultati positivi delle valutazioni degli anni passati sono stati riconfermati e, per quanto riguarda in particolare il trasferimento di conoscenze sul comportamento corretto al lavoro, sono decisamente migliorati. La maggior parte degli intervistati continua a pensare alla propria sicurezza sul lavoro più volte al mese o più volte alla settimana. Due canali (Facebook e il sito web) sui tre utilizzati per diffondere le misure della campagna sono noti e piacciono a quasi tutto il gruppo target. È necessario, invece, implementare ancora e dare più visibilità al canale Instagram lanciato nell'estate 2018. Questi risultati non lasciano adito a dubbi: dopo sette anni, la campagna «BE SMART WORK SAFE» ha trovato una vasta eco presso il gruppo target, riuscendo a trasferire ai giovani le conoscenze necessarie in materia di sicurezza sul lavoro. Il trasferimento di conoscenze continuerà anche nell'ultimo anno della campagna e le nozioni acquisite saranno ulteriormente consolidate.

Cantoni



Nel 2019 erano registrati in Svizzera 530 696 luoghi di lavoro, di cui 340 000 sorvegliati dagli ispettorati cantonali del lavoro (ICL), i quali controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Agli ispettorati cantonali del lavoro competono anche altri compiti nell'esecuzione degli atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, LL), la quale contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, da un lato attraverso l'approvazione di lavori di costruzione e ristrutturazione per determinate categorie d'azienda; dall'altro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo, Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

La Legge sull'assicurazione contro gli infortuni obbliga tutte le aziende che in Svizzera occupano lavoratori a prevenire gli infortuni e le malattie professionali. Occorre adottare tutte le misure necessarie per esperienza, tecnicamente applicabili e adatte alle circostanze.

Gli ispettori e le ispettrici cantonali del lavoro forniscono consulenze e supportano le aziende nell'attuazione delle misure. Già nel corso della procedura di autorizzazione edilizia esaminano i piani per le aziende dei settori dell'industria e dell'artigianato, redigono rapporti specializzati e relazioni ufficiali, rilasciano le autorizzazioni per il lavoro notturno e domenicale e verificano l'osservanza delle norme di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute durante le visite aziendali.

Nel mondo del lavoro, lo stress costituisce uno dei problemi principali. Una grossa parte della popolazione attiva si sente spesso o molto spesso stressata sul posto di lavoro. I disturbi psicosociali danneggiano conside-

volmente la salute del singolo e influenzano la cultura aziendale. Gli ispettorati del lavoro verificano se mansioni e procedure sono commisurate alle esigenze dei lavoratori. Questi aspetti vengono trattati sia nel sistema MSSL sia nel sistema di gestione aziendale.

Personale

La tabella 3 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) incaricati dell'esecuzione della LAINF. L'effettivo di personale rispetto all'anno precedente è aumentato dell'1% circa (+ 2 persone). Nella seconda riga sono riportate le unità di personale attive all'interno degli ICL nell'esecuzione della LAINF. Dal confronto emerge che nel 2019 i compiti di prevenzione degli infortuni professionali sono stati svolti con un numero invariato di unità di personale. I dati riportati si basano su quelli comunicati dai cantoni alla CFSL. Eventuali scostamenti sono dovuti a modifiche organizzative nei cantoni.

Tabella 3: Attività degli ispettorati cantonali del lavoro

	2018	2019
Persone occupate nell'esecuzione della LAINF	222	224
Unità di personale LAINF	37	37
Visite aziendali LAINF e controlli del sistema MSSL*	12 376	12 274
Lettere di conferma	7 096	8 019
Avvertimenti art. 62 OPI	339	245
Decisioni art. 64 OPI	8	58
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	2	3

*MSSL = medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

Prevenzione degli infortuni

Nell'anno in esame sono state effettuate complessivamente 12 274 visite aziendali nel quadro dell'esecuzione LAINF/LL come pure controlli del sistema MSSL (tabella 1, terza riga). Quest'anno il numero di visite aziendali LAINF e di controlli del sistema MSSL è diminuito rispetto all'anno precedente di 102 visite.

Inoltre, la tabella 3 specifica il numero delle lettere di conferma inviate alle aziende e il numero di sanzioni o

avvertimenti e decisioni esecutive in caso di violazioni della legge.

Gli avvertimenti emanati ai sensi dell'art. 62 OPI sono diminuiti. A causa dell'aumento delle carenze constatate nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2019 è aumentato il numero di decisioni poiché le aziende si sono attenute meno alle condizioni degli ICL.

Le autorizzazioni di deroga ai sensi dell'art. 69 OPI sono aumentate.

Tabella 4: Ore lavorative impiegate dagli ispettorati cantonali del lavoro

	2018	2019
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali, di cui:	61 839	62 362
Visite aziendali e controlli del sistema MSSL	63%	63%
Verifiche dei piani	21%	21%
Persone in formazione	9%	9%
Formatori	3 %	2 %
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	4 %	5 %

La tabella 4 mostra i cambiamenti nelle ore lavorative impiegate per le diverse attività di prevenzione degli infortuni. Con 3,2 ore, il dato delle ore lavorative impiegate per ogni attività di ispezione è rimasto invariato rispetto all'anno precedente (ore lavorative per visite aziendali e controlli di sistema MSSL 39 634/numero di visite aziendali e controlli di sistema MSSL). Le ore lavorative impiegate per le verifiche dei piani sono aumentate di 298 ore rispetto all'anno precedente. Il numero di procedure di autorizzazione edilizia (ossia

verifiche dei piani e approvazione dei piani) è aumentato (totale 2019: 10 198/2018: 9890).

Il crescente bisogno di informazioni nell'ambito della procedura di autorizzazione edilizia da parte di architetti, committenti e terzi ha comportato un incremento delle ore lavorative.

Il tempo dedicato alla formazione è diminuito rispetto all'anno precedente, passando da 5800 a 5350 ore.

4634

controlli del sistema MSSL
nel 2019 tramite gli ICL

Controlli del sistema MSSL e visite aziendali

Nell'anno in esame, gli ICL hanno effettuato 4634 controlli del sistema MSSL (2018: 4680). Sul totale di 12 094 visite aziendali, per il 38 % si è trattato di controlli del sistema MSSL (2018: 12 376/38 %). Ciò significa che più di un controllo su tre è avvenuto secondo il modello di attuazione MSSL della CFSL.

Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro

Insieme agli ICL, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha lanciato per gli anni 2021 e 2022 il tema prioritario «Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro». Nel 2019 la SECO ha organizzato per gli ICL i primi eventi informativi mentre per il prossimo

anno prevede di organizzare corsi dedicati al tema prioritario riservati ai collaboratori degli ICL. Il tema prioritario è stato lanciato per aumentare il livello di protezione nelle aziende durante l'uso dei prodotti chimici. Con l'aiuto degli ICL si intende promuovere in azienda una cultura della prevenzione al fine di evitare effetti nocivi sulla salute provocati dai prodotti chimici usati sul posto di lavoro.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Esperienze nell'ambito del controllo sugli orari di lavoro

Dai controlli sugli orari di lavoro effettuati dai cantoni risulta che in alcuni settori si opta per la registrazione degli orari di lavoro o per nessuna registrazione.

Permane la tendenza ad attuare l'art. 73a OLL 1, ovvero la rinuncia alla registrazione della durata del lavoro. In aziende di dimensioni maggiori (con oltre 50 dipendenti e che spesso sono regolate da un contratto collettivo di lavoro, CCL) generalmente viene adottata questa soluzione.

La registrazione semplificata, ai sensi dell' art. 73b OLL 1, invece, sembra essere quella preferita dalle medie imprese (con meno di 50 dipendenti). Dai controlli sugli orari di lavoro emerge anche che la registrazione della durata del lavoro non è ancora praticata su tutto il territorio.

Le aziende che eseguono la registrazione della durata del lavoro come previsto dalle disposizioni della LL stanno dando, sotto questo aspetto, un contributo minimo alla tutela controllata della salute a favore dei lavoratori. Solo così è possibile, infatti, controllare anche il rispetto dei periodi di riposo, che incidono sensibilmente sulla salute dei lavoratori. Il datore di lavoro adempie al suo obbligo di tutela del personale e beneficia allo stesso tempo di lavoratori che non si presentano al lavoro in uno stato di sovraffaticamento. Si viene dunque a creare un'importante condizione preliminare che consente di ridurre le fonti di errore sul lavoro, con conseguente riduzione del rischio di infortuni professionali.

Vi sono anche aziende che rispettano in modo esemplare la Legge sul lavoro e tengono un conto separato delle ore supplementari prestate dal personale, evitando così, tra l'altro, anche di dover comporre eventuali controversie relative a pagamenti e compensazioni per il lavoro domenicale e/o notturno.

Procedura di autorizzazione edilizia

Nell'anno in esame sono state eseguite 10 198 procedure di autorizzazione edilizia (2018: 9890) di cui 9466 (2018: 9260) verifiche dei piani e 732 (2018: 630) approvazioni dei piani.

Le approvazioni dei piani e le verifiche dei piani sono tra i più importanti e fondamentali strumenti di prevenzione nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende. Consentono infatti agli organi esecutivi di individuare i rischi e imporre misure di prevenzione adeguate già prima dell'inizio di una costruzione o ristrutturazione. Contemporaneamente, grazie alle verifiche dei piani, le aziende risparmiano sui costi derivanti da eventuali modifiche o adattamenti successivi. I controlli di collaudo coordinati (ICL, Suva e organizzazioni specializzate) consentono inoltre un importante scambio di esperienze e un'attuazione uniforme delle disposizioni di legge.

Esperienze degli ispettorati del lavoro nelle attività quotidiane di esecuzione

Grazie a un controllo pratico dell'attuazione delle disposizioni di legge nelle aziende e a consulenze adatte alle condizioni aziendali specifiche, gli ispettorati del lavoro sono generalmente bene accolti.

Il tema della tutela della salute – con particolare riferimento ai «rischi psicosociali sul lavoro» – può essere trattato nelle aziende solo con un lavoro di informazione e consulenza, la cui riuscita dipende in larga misura dai responsabili. Certo, si possono accogliere le rimozioni dei lavoratori, ed effettuare un controllo di sistema, ma solo specialisti con una formazione in psicologia sono in grado di dare un aiuto efficace ai diretti interessati, che per questo motivo vengono indirizzati verso centri e professionisti specializzati.

Formazione e perfezionamento/ Scambio di informazioni ICL

La nuova figura professionale di «Specialista SLPS» si è imposta perché il panorama ufficiale della formazione svizzera sta cambiando e deve essere adattato al sistema di formazione europeo. A livello professionale, gli ispettori del lavoro operano come specialisti MSSL e il titolo di specialisti SLPS consente loro di confrontarsi con altri specialisti nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nel quadro europeo delle qualifiche (EQF), con ricadute positive sull'attività di consulenza degli ispettori del lavoro presso le aziende internazionali. Resta da vedere quali vantaggi concreti ciò comporterà per il lavoro quotidiano degli ispettori del lavoro.

Gli esperti nell'ambito della sicurezza e gli ingegneri di sicurezza secondo l'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro (RS 822.116), che hanno completato anche il percorso di studi certificato (CAS) «Lavoro e salute/Tutela della salute sul lavoro» presso la Scuola universitaria di Lucerna o il CAS «travail et

santé» della Haute école Arc, dal 2018 e per un periodo di transizione di cinque anni, possono richiedere l'attestato professionale di «Specialista SLPS» senza dover sostenere ulteriori esami. La domanda a pagamento deve essere presentata alla Commissione per la garanzia della qualità dell'«Associazione per la formazione professionale superiore SLPS».

La Giornata dell'Ispettorato del lavoro, le Giornate del Lavoro e le Giornate dedicate agli organismi responsabili della CFSL sono importanti eventi informativi e offrono agli specialisti l'opportunità di fare rete.

L'assemblea annuale 2019 dell'Associazione intercantionale per la protezione dei lavoratori (AIPL) si è tenuta venerdì 3 maggio 2019 a Herisau.

Manifestazioni in programma per il 2020

L'assemblea annuale 2020 dell'AIPL si tiene venerdì 8 maggio nel Canton Svitto.

SECO



All'interno della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito alla Direzione del lavoro. Esso svolge mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute sul lavoro secondo la Legge sul lavoro (LL), di sicurezza sul lavoro secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e di tutela della salute sul posto di lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).

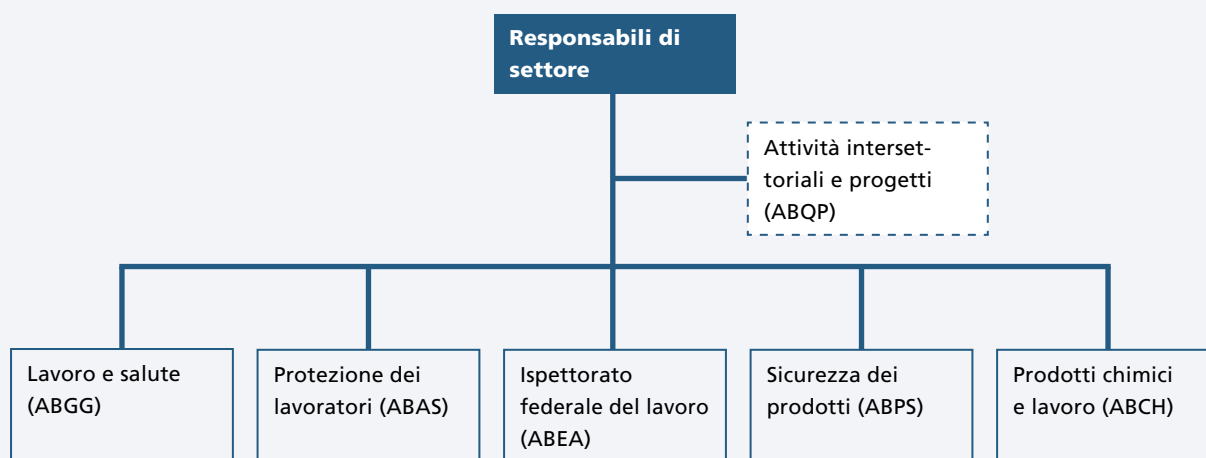
Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.seco.admin.ch/seco/it/home/Arbeit/Arbeitsbedingungen.html
- ▶ www.chematwork.ch
- ▶ www.seco.admin.ch/etude-enregistrement-temps-de-travail (disponibile in tedesco e francese)

Aspetti quali cattiva organizzazione del lavoro, modelli di orario di lavoro sfavorevoli, carente organizzazione del posto di lavoro o dell'attrezzatura, scadenze ravvicinate o sovraccarichi di lavoro, clima di lavoro ostile o comportamento scorretto dei superiori possono influire negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori, tanto quanto una insufficiente qualità dell'aria, dell'ambiente, dell'illuminazione e del rumore. Anche l'impiego di sostanze chi-

miche e prodotti pericolosi può aumentare i rischi per la salute sul posto di lavoro. Al datore di lavoro conviene proteggere e promuovere la salute fisica e psichica dei lavoratori, non solo per rendere il personale più efficiente e aumentare la produttività, ma anche per attenersi alle regole prescritte nella legge sul lavoro e nelle relative ordinanze, risparmiando anche sui costi causati da assenze e malattie.

Organigramma del campo di prestazioni Condizioni di lavoro



Personale

Tabella 5: Campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa	UP*	UP LAINF**
Responsabili di settore con attività intersettoriali e progetti	7,20	1,00
Lavoro e salute	4,40	0,80
Protezione dei lavoratori	9,20	0,30
Ispettorato federale del lavoro	12,90	2,50
Sicurezza dei prodotti	6,60	–
Prodotti chimici e lavoro	8,80	–
Totale	49,10	4,60

*UP=Unità di personale **UP LAINF=Unità di personale LAINF

Aspetti generali di legislazione e giurisprudenza

Legge sul lavoro: attività legislativa

In data 1° aprile 2019, nell'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro, è entrata in vigore una nuova disposizione speciale per il personale con compiti legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (art. 32a OLL 2). La disposizione prevede, tra l'altro, l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione per il lavoro notturno e domenicale necessario per risolvere guasti di reti e sistemi informatici ed effettuare interventi di manutenzione. Al tempo stesso è stato previsto un allentamento per la disposizione relativa al personale di alberghi, ristoranti e caffè (art. 23 OLL 2). Con il consenso dei partner sociali di competenza, è stata introdotta una nuova regolamentazione della mezza giornata libera ed è stata accordata la possibilità, soprattutto nell'ambito delle attività stagionali, di lavorare 7 giorni consecutivi, a condizione che siano seguiti da 3 giornate libere.

L'Ordinanza del DEFR sulle deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base (RS 822.115.4), è stata modificata relativamente all'art. 5 concernente le tecnologie del latte. Per le persone in formazione di questa categoria professionale vi è ora la possibilità, a determinate condizioni, di un'occupazione domenicale.

Con la revisione dell'Ordinanza del DEFR per la designazione di stazioni e aeroporti secondo l'articolo 26a capoverso 2 dell'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (SR 822.112.1), le stazioni ferroviarie di Bülach, Burgdorf, Dietikon, Lenzburg, Morges, Renens e Thalwil sono state inserite nell'elenco dell'articolo 1 capoverso 1 dell'ordinanza del DEFR. Queste stazioni diventano così centri di trasporto pubblico giusta l'articolo 27 capoverso 1^{ter} della Legge sul lavoro e, pertanto, nei punti vendita i lavoratori possono essere occupati di domenica.

La gran mole di chiarimenti richiesti sul tema «Il tempo per cambiarsi è tempo di lavoro?» ha spinto la SECO a specificare ulteriormente questo punto nelle Indicazioni relative all'art. 13 dell'Ordinanza 1 sulla legge sul lavoro secondo la prassi corrente. Il tempo per cambiarsi è considerato tempo di lavoro ai sensi della Legge sul lavoro quando rientra obbligatoriamente nel processo di lavoro, ad esempio per indossare i dispositivi di protezione.

Giurisprudenza

Con sentenza del 21 maggio 2019, il Tribunale amministrativo federale ha sostenuto l'autorizzazione della SECO al lavoro notturno dal 10 marzo 2018 al 15 dicembre 2020 sulla N01 tra la diramazione Zurigo nord e il raccordo di Effretikon (B-5341/2018). Ha ricordato che la presentazione di documenti concernenti il consenso dei lavoratori e le visite mediche di idoneità al lavoro notturno non costituiscono un presupposto per l'autorizzazione. Ha inoltre stabilito che il maggiore rischio di incidenti dovuti al traffico intenso, ai rallentamenti o agli ingorghi e i relativi pericoli per i lavoratori, gli utenti della strada e il resto dell'ambiente di lavoro circostante motivano l'assoluta necessità del lavoro notturno sul piano tecnico, nella misura in cui questo debba essere svolto in aree nevralgiche per effettuare lavori urgenti di riparazione stradale e di canalizzazione. Sono definite aree nevralgiche i tratti stradali che, a causa dello spazio ristretto, richiedono la riduzione della carreggiata a una sola corsia.

In un altro caso, invece, il Tribunale è giunto alla conclusione che l'assoluta necessità non era giustificata da motivi tecnici o economici, poiché l'autorizzazione della SECO era formulata in modo troppo generico e non era basata su una fattispecie concreta (sentenza del TAF del 21.3.2019, B-6642/2018).

Vigilanza ed esecuzione della Legge sul lavoro (LL) e della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Aspetti generali

Nel campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» nel 2019 sono pervenute **1467 domande scritte esterne** che hanno riguardato principalmente temi legati alla protezione dei lavoratori e all'Ispettorato del lavoro.

Supporto generale ai cantoni

L'Ispettorato federale del lavoro (ABEA) ha risposto a 425 domande, di cui 138 riguardanti temi molto vari e 287 temi legati alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute con i seguenti contenuti:

1. tutela della salute e occupazione in caso di maternità
2. illuminazione, climatizzazione, rumore e vibrazioni
3. tutela della salute in generale e della salute psichica, igiene, ergonomia
4. edifici e locali, ambienti di lavoro
5. primo soccorso
6. guardaroba, impianti di lavaggio, toilette, sale per la ristorazione e sale di attesa
7. sorveglianza dei lavoratori, carichi
8. giovani (disposizioni generali, età minima)

In merito alle domande, l'Ispettorato federale del lavoro ha trattato soprattutto richieste di informazioni, spiegazioni relative alla legislazione, reclami, denunce e richieste di supporto.

Il 3% delle richieste proveniva da ispettorati cantonali del lavoro, il 26% da aziende e il 57% da privati. Le restanti domande sono state poste da studi medici, ospedali, aziende, organizzazioni e amministrazioni cantonali o federali.

Vigilanza (controlling) dell'Ispettorato federale del lavoro sull'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nel 2019 sono stati sottoposti ad audit di sistema sette ispettorati cantonali del lavoro. Inoltre, sono stati effettuati 20 interventi di accompagnamento (audit riguardanti metodi e procedure). L'attenzione si è concentrata sui compiti principali degli ispettorati del lavoro, ossia: procedure di approvazione dei piani, procedure di assoggettamento, controlli MSSL, controlli dell'orario di lavoro e permessi concernenti la durata del lavoro. Il potenziale di miglioramento rilevato e le misure da adottare sono stati comunicati per iscritto agli ispettorati del lavoro coinvolti.

Esecuzione e consulenza nelle aziende, incluse le aziende federali

Nel corso degli anni 2017–2019, le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, nelle aziende federali e nell'Amministrazione federale si sono sviluppate come segue:

Tabella 6: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro

	2017	2018	2019
Totale visite aziendali	53	61	51
Aziende visitate*	48	53	46
Verifiche dei piani	83	83	93
Autorizzazioni di deroga	21	27	16

*Le aziende possono anche essere visitate più volte.

Attività del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro

La tabella 7 offre una panoramica degli accertamenti effettuati dal servizio di controllo.

Le attività principali hanno riguardato le analisi COV effettuate in laboratorio. Il progetto, in collaborazione con i cantoni (ispettorato del lavoro), prevede misurazioni dell'aria da effettuare nel corso delle attività di ispezione allo scopo, tra l'altro, di individuare carichi imprevisti. Il trattamento dei casi non è più un punto

prioritario per il servizio di controllo. In futuro si punterà prevalentemente ai progetti di collaborazione (ad es. con i cantoni o le scuole universitarie), mantenendo sempre lo stesso standard di accreditamento.

L'audit di riaccreditamento da parte del Servizio di accreditamento svizzero (SAS) si è concluso con successo nel settembre 2019. L'accREDITAMENTO del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro prosegue quindi da metà febbraio 2020 per la durata di cinque anni.

Tabella 7: Accertamenti tecnici del servizio di controllo per le misurazioni di igiene sul lavoro nel 2019 (dati cumulativi per le categorie)

Categorie	Numero
Clima ambiente e CO ₂	3
Rumore/acustica	2
Qualità dell'aria e ventilazione, particelle, particelle ultrafini	4
Composti organici volatili (COV)	9
Luce/illuminazione	2
Germi aerotrasportati/igiene microbica	–
Vista sull'esterno/finestre	–
Campi elettromagnetici	1

Per quel che riguarda l'origine delle richieste, tre sono pervenute dai cantoni e sette dalla Confederazione (UFCL, ABEA, o MSSSL-Confederazione). Con quattro

cantoni è stata stabilita una collaborazione diretta (Progetto COV).

Formazione e perfezionamento degli ispettori del lavoro

Formazione professionale superiore per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro

Nell'ottobre 2019 si è tenuta la terza sessione dell'esame di professione per specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (specialista SLPS). Il fatto che si siano presentati 130 candidati, di cui 69 di lingua tedesca, 60 di lingua francese e anche un candidato di lingua italiana conferma il grande interesse suscitato da questo diploma. Per la quarta sessione in tutte e tre le lingue, in programma per ottobre 2020, sono previsti circa 400 candidati.

Corsi di specializzazione/ di approfondimento della SECO

Per il bando dei corsi di perfezionamento, nel 2019 la SECO ha utilizzato un nuovo tool elettronico che consente di semplificare e rendere più trasparenti i processi. Sono stati offerti complessivamente 36 corsi, di cui nove si sono svolti in tedesco, cinque in francese e uno in entrambe le lingue. Per vari motivi, è stato necessario disdire dieci corsi in tedesco e undici in francese. Come ogni anno, lo scambio di esperienze bilingue sul tema «Orari di lavoro» è stato il corso più frequentato. Ha suscitato grande interesse anche il corso «Situazioni conflittuali e rischi di violenza per ispettrici e ispettori del lavoro: come gestirli al meglio?».

Congresso nazionale dell'Ispettorato del lavoro

Nell'ambito del congresso del 25 giugno 2019, che si è tenuto presso la PostFinance Arena di Berna, ispettrici e ispettori cantonali del lavoro si sono potuti fare un'idea – in perfetta sintonia con la location dell'evento – del tema «Salute e hockey su ghiaccio». Sempre nell'ambito del Congresso nazionale dell'Ispettorato del lavoro, è stato approvato il tema prioritario

«Rischi psicosociali sul posto di lavoro» e introdotto il futuro tema prioritario «Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro». Il signor Urs Schlüter del Deutsche Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin ha fornito una panoramica sull'attuale situazione europea in materia di prodotti chimici e protezione della salute. Sono state illustrate anche le finalità e le modalità di attuazione del nuovo tema prioritario che, nel pomeriggio, è stato presentato nel corso di eventi paralleli interattivi.

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

New tech – new risks, 12. 3. 2019, Yverdon

Il 12 marzo 2019, il settore «Basi lavoro e salute» (ABGG) della SECO ha organizzato un workshop sulle nuove tecnologie adottate nel mondo del lavoro allo scopo di conoscere le nuove tecnologie e stabilire se vi è necessità di intervento da parte della SECO. In piccoli gruppi sono stati discussi ed elaborati i seguenti temi: social credit, occhiali per realtà virtuali (RV), performance enhancing drugs, work in the European gig economy, 5G, wavespace, agile organisation ed esoscheletri. L'obiettivo della discussione era di valutare pericoli e rischi legati alle nuove tecnologie e definire la necessità di intervento. Queste informazioni sono disponibili per chi è interessato all'argomento.

Altre indagini di riferimento

La SECO sostiene una ricerca dell'Università di Ginevra (Prof. J.-M. Bonvin) sulla registrazione dell'orario di lavoro. A inizio 2016 è entrata in vigore la revisione dell'Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro. Con questo adeguamento, si è definita una nuova regolamentazione della registrazione dell'orario di lavoro

per alcuni gruppi di lavoratori (rinuncia o registrazione semplificata dell'orario di lavoro). La Commissione federale del lavoro, nella quale sono rappresentati anche i partner sociali, ha sostenuto l'intenzione di esaminare la situazione relativa alla registrazione dell'orario di lavoro. A tal fine, la SECO ha incaricato l'Università di Ginevra (Prof. J.-M. Bonvin) di condurre uno studio basato su un'indagine.

La Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale e la Scuola universitaria di Lucerna collaborano a un progetto per definire una terminologia relativa alle attività svolte negli uffici open space e compilare un elenco di possibili proposte architettoniche. Con questo progetto si vuole proporre alle aziende e agli ispettorati una selezione di termini riconosciuti e applicabili per classificare le attività negli uffici e da cui trarre possibili proposte di allestimento architettonico.

► www.seco.admin.ch/etude-enregistrement-temps-de-travail (disponibile in tedesco e francese)

Sicurezza dei prodotti

Il settore Sicurezza dei prodotti (ABPS) disciplina l'immissione commerciale e professionale sul mercato di prodotti quali macchine, ascensori, dispositivi di protezione individuale, apparecchi a gas e attrezzature a pressione. Il settore supervisiona l'esecuzione della sorveglianza del mercato per la sicurezza dei prodotti, è responsabile della legislazione e monitora gli sviluppi europei nell'ambito dell'Accordo bilaterale CH-UE sul reciproco riconoscimento delle valutazioni della conformità (MRA) nell'ambito della sicurezza dei prodotti. Il settore s'interfaccia con l'economia e la protezione dei consumatori.

Presentazione in occasione delle Giornate del Lavoro e della Giornata dedicata agli organismi responsabili

In occasione delle Giornate del lavoro e della Giornata dedicata agli organismi responsabili della CFSL del 6 e 7 novembre 2019 a Bienne, con il titolo «Sicurezza dei prodotti – Come riconoscere la conformità?», sono stati illustrati i seguenti punti: sistema svizzero per la sicurezza dei prodotti, attuazione di direttive e regolamenti europei relativi alla sicurezza dei prodotti nel diritto svizzero e responsabilità del fabbricante per l'immissione in commercio del suo prodotto, il cosiddetto principio new approach.

Non esistono dichiarazioni generali di conformità

Al Congresso nazionale dell'Ispettorato del lavoro 2018, per la prima volta è stata presentata la tematica delle «dichiarazioni generali di conformità». L'Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT, l'organo di controllo incaricato della sorveglianza del mercato di attrezzature e recipienti semplici a pressione nonché ascensori in ambito non aziendale e la SECO hanno redatto il foglio informativo «Conformità generale», pubblicato nelle tre lingue nazionali a inizio 2019. Per gli ispettori del lavoro il foglio informativo è stato pubblicato sulla rete Extranet mentre per i responsabili dell'immissione in commercio è stato pubblicato sotto forma di FAQ sul sito web della SECO, settore Sicurezza dei prodotti.

Sviluppi UE

La partecipazione di collaboratori del settore Sicurezza dei prodotti e di rappresentanti degli organi di

controllo ai gruppi ufficiali di cooperazione amministrativa degli Stati membri dell'UE in materia di sorveglianza del mercato (AdCo) ha consentito un importante scambio di esperienze nei settori macchine, ascensori, apparecchi a gas, attrezzature e recipienti semplici a pressione, dispositivi di protezione individuale. La Svizzera ha recentemente assunto la presidenza del gruppo AdCo per gli apparecchi a gas, che nel 2019 ha portato a termine il «2° piano di azione congiunto di sorveglianza del mercato apparecchi a gas» del 2018 su riscaldatori a gas liquefatto (ventilatori da cantiere, funghi riscaldanti, riscaldamenti a gas indoor) con la pubblicazione di un rapporto.

Revisione della Direttiva europea macchine 2006/42/CE

Nell'anno in esame, la Commissione UE ha avviato una consultazione pubblica in vista della revisione della Direttiva europea macchine. Anche la SECO ha comunicato le proprie osservazioni in materia, in collaborazione con gli organi di controllo incaricati della sorveglianza del mercato nel settore macchine: Suva (Assicurazione contro gli infortuni), UPI (Ufficio prevenzione infortuni) e agriss (Fondazione AgriSicurezza Svizzera).

Gruppo di lavoro per la sorveglianza del mercato «Prodotti conformi»

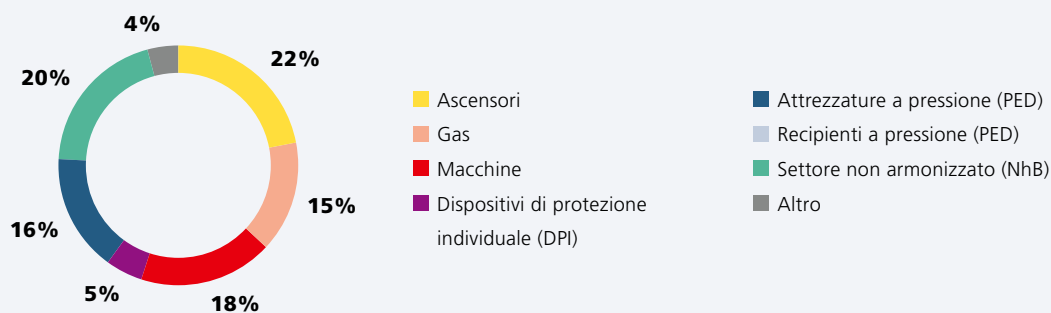
Anche nell'anno in esame 2019 il gruppo di lavoro interdipartimentale si è riunito nuovamente due volte per trattare questioni riguardanti la sorveglianza del mercato. Sono stati discussi temi prioritari come la revisione del sistema di notifica dei prodotti pericolosi, con particolare riguardo alla facilità d'uso del sistema, una più stretta collaborazione con la dogana per la sorveglianza del mercato come pure l'allestimento di un'efficiente ricerca online dei prodotti non conformi. È stato presentato anche il nuovo Regolamento europeo (UE) 2019/1020 per l'armonizzazione e il rafforzamento della sorveglianza del mercato in tutta Europa. In questo gruppo sono rappresentati i collaboratori di 27 diversi uffici e servizi federali che svolgono attività di sorveglianza del mercato.

Esecuzione della sicurezza dei prodotti sul mercato

Nell'esecuzione, il numero delle richieste scritte è diminuito rispetto al 2018 (totale 70, pari a 37 in meno dell'anno precedente [107]). Anche alla SECO, tramite

il sistema di notifica dei prodotti pericolosi e dei dati di terzi, sono pervenute meno segnalazioni di prodotti non conformi nel 2019 rispetto al 2018 (totale 261 – pari a 161 in meno dell'anno precedente [422]).

Panoramica delle notifiche pervenute di prodotti non conformi



Prodotti chimici e lavoro

Basi legali

La Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi LPChim (RS 813.1) si prefigge di tutelare l'ambiente e la salute della popolazione e dei lavoratori dai rischi legati a prodotti chimici. Nel controllo autonomo previsto dalla legge, l'azienda si assume la responsabilità generale per la sicurezza dei suoi prodotti. Tuttavia, per i prodotti chimici pericolosi, la protezione viene garantita da un controllo di sicurezza prima ancora della loro immissione in commercio. Per questi gruppi di prodotti, prima dell'immissione in commercio, le autorità verificano la classificazione, l'etichettatura e le istruzioni per un uso sicuro. Ciò riguarda i prodotti fitosanitari, i biocidi e le nuove sostanze chimiche.

Dal 2007, la legislazione svizzera in materia di prodotti chimici viene allineata autonomamente a quella europea per semplificare il più possibile gli scambi commerciali con l'Unione europea (il più importante partner commerciale nel settore dei prodotti chimici). Per quanto riguarda l'immissione sul mercato dei biocidi, il sistema giuridico svizzero è perfettamente conforme all'Unione europea, consentendo così un accordo bilaterale sul reciproco riconoscimento in materia di

biocidi. Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari, i sistemi sono molto simili, ma in assenza di un accordo, i lavori richiesti devono essere nuovamente eseguiti in Svizzera. Infine, nell'ambito dei prodotti chimici industriali, permangono notevoli differenze tra i sistemi giuridici, poiché la Svizzera non ha ancora adottato il principio «no data no market» della legislazione europea in materia di prodotti chimici, ma i lavori preliminari sono in corso.

Esecuzione

Procedure legate alle richieste: notifiche e omologazioni

La Legge sui prodotti chimici, LPChim (RS 813.1) disciplina quasi esclusivamente l'immissione in commercio di prodotti chimici e il relativo controllo del mercato. Nell'esecuzione della legislazione in materia di prodotti chimici, la Confederazione è competente per le procedure di comunicazione, notifica e autorizzazione, nonché per la verifica del controllo autonomo da parte delle aziende produttrici previsto dalla legge. Sottostanno a tale controllo anche i prodotti chimici non soggetti ad obbligo di notifica o di autorizzazione (sostanze esistenti, preparati, oggetti).

Procedure legate alle richieste della Confederazione: notifiche e omologazioni

Diversi servizi si ripartiscono il compito della valutazione tecnica dei dossier nell'ambito della suddetta procedura di autorizzazione che precede l'immissione in commercio di determinate sostanze chimiche pericolose. L'organo di notifica per prodotti chimici, nuove sostanze e biocidi o l'organo di omologazione per prodotti fitosanitari coordinano le procedure. La SECO

svolge la funzione di servizio di valutazione per entrambi, esaminando gli aspetti relativi alla protezione dei lavoratori nei dossier delle aziende di fabbricazione. Il numero di dossier esaminati (tabella 8) non è particolarmente significativo, perché la mole di lavoro richiesta da ogni dossier può variare di molto (da alcune ore a mesi), ma consente di stimare indicativamente il carico di lavoro.

Tabella 8: Procedure effettuate nel 2019 secondo la legislazione in materia di prodotti chimici

Procedura	Numero 2019
Notifica nuove sostanze	*27
Domande di autorizzazione di deroga secondo ORRPChim Allegato 1.17	1 (**2)
Omologazione transitoria di biocidi	339
Riconoscimento di biocidi omologati nella UE	66
Riconoscimento di omologazioni dell'Unione (biocidi)	5
Omologazioni dell'Unione (biocidi)	0 (**3)
Omologazione OL (biocidi)	0 (**1)
Comunicazioni di omologazione semplificata (biocidi)	9
Omologazioni di nuovi prodotti fitosanitari o di nuove applicazioni (richieste A)	12
Estensioni di omologazioni già esistenti di prodotti fitosanitari (richiesta B)	4
Rinnovo di omologazioni scadute di prodotti fitosanitari (richiesta F)	1
Verifica di omologazioni già esistenti di prodotti fitosanitari (riesame mirato)	***9

* rilevazione problematica perché alcune decisioni verranno emesse molto più tardi

** in trattamento (2019–2020).

*** corrisponde a tre principi attivi.

Procedure legate alle richieste dei cantoni: controllo del mercato, anche in riferimento alle notifiche e alle omologazioni

Le autorità federali o cantonali verificano regolarmente la corretta applicazione delle disposizioni in materia di prodotti chimici da parte di fabbricanti, importatori e commercianti. Come previsto dalla Legge sui prodotti chimici, la Confederazione esercita una funzione di coordinamento tra i cantoni, che nell'ambito delle loro competenze esecutive effettuano controlli del mercato a campione sulla conformità alla legge di questa tipologia di prodotti: adem-

pimento degli obblighi di segnalazione, notifica e omologazione, controllo delle etichettature, ecc.

I cantoni svolgono le attività di controllo in piena autonomia. Tuttavia, esiste un sistema che consente di organizzare anche campagne nazionali armonizzate per prodotti chimici selezionati. Queste azioni di controllo coordinate sono documentate dai rapporti pubblicati dall'organo di notifica per prodotti chimici. Sono in corso i preparativi per uno studio volto a verificare l'adempimento dei compiti esecutivi da parte dei cantoni, previsti dalla Legge sui prodotti chimici.

Altre procedure: ispezione sul rispetto delle prescrizioni concernenti il posto di lavoro

Alcune disposizioni della Legge sui prodotti chimici riguardano l'uso sicuro dei prodotti chimici sul posto di lavoro. Anche se dal 2010 l'esecuzione in questo ambito compete ai cantoni, in conformità ad esempio all'Allegato 1.17 dell'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, tale esecuzione è ancora in via di definizione. Nel 2018, l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL), l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) e la Segreteria di stato dell'economia (SECO) hanno deciso perciò di avviare un tema prioritario in collaborazione con l'Ispettorato cantonale del lavoro per promuovere l'esecuzione di quegli elementi del diritto in materia di prodotti chimici (in particolare l'ORRPChim) che competono ai cantoni e riguardano la protezione dei lavoratori. Le commissioni e i comitati direttivi pertinenti stanno preparando le formazioni delle ispettrici e degli ispettori cantonali per consentire loro di focalizzare maggiormente i compiti esecutivi sul corretto uso dei prodotti chimici. È stata creata una pagina informativa sul tema prioritario ([►www.chematwork.ch](http://www.chematwork.ch)), che fornisce una panoramica sui lavori in corso.

Sviluppi

La legislazione europea in materia di prodotti chimici è ambiziosa, ma rappresenta un notevole miglio-

mento nel settore prodotti chimici e della protezione della salute. Essa permette di accedere a maggiori informazioni sulle sostanze presenti nei prodotti di uso quotidiano (in particolare anche i prodotti chimici industriali, che finora erano assoggettati esclusivamente al controllo autonomo e le cui informazioni erano disponibili solo per i fabbricanti) e a lungo termine contribuisce a far sì che le sostanze pericolose vengano progressivamente sostituite da prodotti o tecnologie alternativi più sicuri. Questo ambizioso obiettivo della legislazione europea nonché di quella svizzera in materia di prodotti chimici richiede un maggior impegno di risorse, sia nell'economia privata sia nell'amministrazione. Da alcuni anni ciò comporta notevoli oneri supplementari ed è presumibile che la complessità delle procedure eseguite nell'ambito della legislazione sui prodotti chimici sia destinata ad aumentare in futuro. Le autorità si adoperano per garantire l'efficiente esecuzione dei compiti e, nella misura del possibile, mirano anche a semplificare e automatizzare le procedure. Poiché questa regolamentazione punta nel lungo termine a ridurre i problemi di salute della società, l'amministrazione ritiene giustificati i costi e gli oneri che comporta.

Pubbliche relazioni

171 911

Numero complessivo di pubblicazioni della SECO ordinate.

Pubblicazioni

Come nell'anno precedente, sono state ricevute diverse richieste per le pubblicazioni della SECO. Nel 2019, attraverso lo shop online o tramite richiesta diretta al campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» della SECO, in totale sono state ordinate le seguenti quantità: 101 270 copie in tedesco, 62 631 in francese e 8010 in italiano.

Opuscoli più richiesti

In tutta la Svizzera le più apprezzate sono state ancora una volta le pubblicazioni sul tema della protezione della maternità – come del resto lo scorso anno. Al secondo posto della scala di gradimento, si è classificato l'opuscolo «Lavorare sicuri con i prodotti fitosa-

nitari», che è stato rivisto e allegato a un mailing del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA). Al terzo posto, come l'anno scorso, si sono classificate le pubblicazioni dedicate al lavoro notturno e a turni.

Pubblicazioni nuove o ampliate

■ Modifiche importanti apportate alle Indicazioni

OLL 2, articolo 32a – Personale con compiti legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono state definite nuove disposizioni in collaborazione con i partner sociali.

OLL 4, articolo 11 – Scale a pioli fisse: l'articolo 11 Scale a pioli fisse delle Indicazioni relative all'Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro è stato completamente rivisto.

■ Opuscolo: «Telelavoro a domicilio – Homeoffice»

Basandosi sulla legislazione sul lavoro, questo opuscolo spiega cosa devono fare il datore di lavoro e il lavoratore in caso di telelavoro a domicilio.

■ Opuscolo: «Lavorare al freddo»

L'opuscolo informa i datori di lavoro sugli obblighi che sono tenuti a rispettare nonché sulle misure da adottare qualora i loro dipendenti lavorino a temperature inferiori a 15 °C. Coloro che lavorano al freddo vi troveranno invece consigli utili per facilitare l'attività.

Contributi a Comunicazioni CFSL

- Articolo specialistico di Audergon, Alexandre: Tutela preventiva sul lavoro: approvazione dei piani e permesso d'esercizio
- Articolo specialistico di Vuissoz, Alain: Telelavoro a domicilio – un modo «nuovo» di lavorare

Diverse riviste specializzate

- Vuissoz, A. (2019): Kältearbeit. Gesund und sicher bei Kälte arbeiten (pagg. 8–9) Arbeitssicherheit Schweiz, rivista

Fiere e congressi

Personal Swiss 2019

La SECO era presente con un proprio stand «Area-Lavoro», che ha visto una numerosa affluenza di visitatori interessati. L'obiettivo era far conoscere meglio le attività della SECO e dei cantoni e distribuire il materiale informativo. In questa occasione la SECO ha presentato anche il «Box CFSL».

Salon RH Suisse 2019

Nel 2019, il campo di prestazione «Condizioni di lavoro» della SECO ha partecipato al Salon RH di Ginevra per la prima volta in maniera autonoma e con uno stand di nuova concezione (negli anni scorsi il settore «Condizioni di lavoro» era rappresentato insieme all'assicurazione contro la disoccupazione). Lo stand come pure la relazione di Pascal Richoz erano incentrati sul tema dell'orario di lavoro e hanno riscosso un grande successo. L'argomento trattato ha suscitato un vivo interesse, molti visitatori hanno partecipato anche al concorso sul tema (della registrazione) dell'orario di lavoro e il feedback è stato molto positivo. Il Salon RH Suisse è per la Svizzera romanda l'equivalente della fiera Personal Swiss che si tiene a Zurigo e anch'esso si rivolge agli specialisti del settore risorse umane.

Congresso GSA 2019

La SECO era presente al Congresso nazionale sulla gestione della salute in azienda 2019 organizzato da Promozione Salute Svizzera. La partecipazione della SECO si è articolata da un lato con uno stand informativo per i visitatori interessati ai temi attuali della salute in azienda mediante pubblicazioni e colloqui personali, dall'altro con un workshop sul tema «Consigli pratici per chi svolge lavoro notturno e a turni», in cui sono stati presentati i nuovi opuscoli e si sono stabiliti contatti con ricercatori esperti in questo campo.

Collaborazione con commissioni nazionali e internazionali

Punto focale svizzero

Nel 2019 il «Gruppo della rete Punto focale» si è riunito due volte. Nel 2019 si è conclusa la campagna UE-OSHA 2018–2019 «Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose». La SECO e gli ispettorati cantonali del lavoro continueranno ad approfondire l'argomento nell'ambito del tema prioritario programmato. Il Gruppo della rete ha deciso di sostenere la campagna 2020–2021 istituendo un gruppo di lavoro per elaborare le modalità di tale sostegno. La costituzione del gruppo di lavoro è prevista per l'inizio del 2020.

lavoro in vista della preparazione al futuro, un tema che ha suscitato l'interesse soprattutto dei Paesi sprovvisti di buone proposte di formazione professionale. Nella seconda sessione è stato trattato il tema «Future modalità di lavoro e Ispettorato nazionale del lavoro». Sono state esaminate le diverse forme di lavoro e posti di lavoro flessibili che rendono più difficili la regolamentazione e le attività di controllo.

Dal mese di gennaio 2019 la Svizzera ha aderito al «Knowledge Sharing System KSS» dello SLIC. Il KSS serve a raccogliere informazioni sulle questioni riguardanti la protezione dei lavoratori e la sicurezza dei prodotti da tutti gli Stati aderenti.

Senior Labour Inspectors Committee (SLIC) della Commissione europea per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione

Come ogni anno, lo SLIC si è riunito due volte. Nella prima sessione si è parlato del ruolo dell'Ispettorato del

Suva



Il Dipartimento tutela della salute della Suva è il più importante centro di competenza per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in Svizzera. Il 90 % di tutte le risorse di personale impiegate in Svizzera nell'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) contro i maggiori rischi appartiene alla Suva. I suoi specialisti nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute operano in cinque Divisioni: Sicurezza sul lavoro a Lucerna e a Losanna, Medicina del lavoro, Proposte di prevenzione e Consulenza prevenzione. I compiti di esecuzione nell'ambito della LAINF sono chiaramente separati dalla sicurezza nel tempo libero, ossia dall'assicurazione contro gli infortuni non professionali. Il «modello Suva» è unico e funziona egregiamente da oltre 100 anni, coniugando prevenzione, assicurazione e riabilitazione.

Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- | | | |
|--|--|--|
| ▶ www.suva.ch | ▶ www.2mains.ch | ▶ www.suva.ch/pubblicazioni |
| ▶ www.suva.ch/corsi | ▶ www.suva.ch/lubrificanti | ▶ www.suva.ch/programma-di-prevenzione |
| ▶ www.suva.ch/bim | ▶ www.suva.ch/protezione-pelle | ▶ www.suva.ch/medical |
| ▶ www.suva.ch/33097.i | ▶ www.suva.ch/sole | ▶ www.suva.ch/medicina-del-lavoro |

Organizzazione

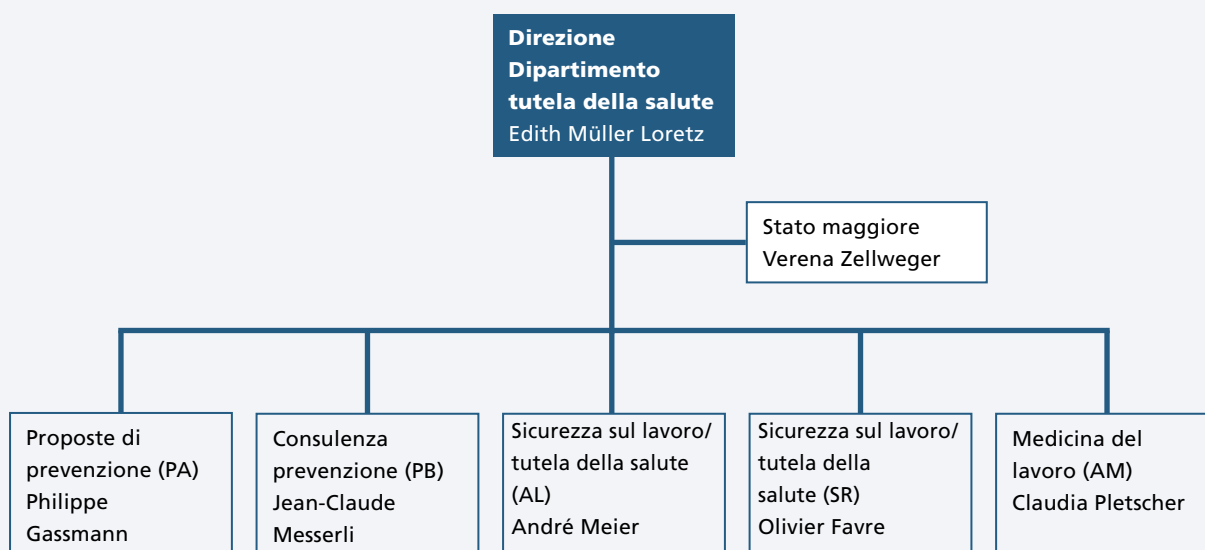
A fine 2019, gli occupati a tempo pieno addetti alla prevenzione infortuni e malattie professionali nel Dipartimento tutela della salute presso la sede principale di Lucerna, la Sicurezza del lavoro a Losanna e nelle agenzie erano 309 (2018: 277). Nel calcolo non sono comprese le risorse che i collaboratori del Dipartimento mettono a disposizione per l'assicurazione (ad es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o per la sicurezza nel tempo libero. Queste attività sono conteggiate separatamente e sono a carico dell'attività assicurativa della Suva o del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali. Oltre all'assegnazione dei collaboratori sul piano organizzativo, viene garantito un conteggio separato in base alle fonti di finanziamento (ad es. sicurezza sul lavoro o sicurezza nel tempo libero) mediante l'assegnazione delle ore di lavoro.

Riorganizzazione

A partire dal 2018, il Dipartimento tutela della salute della Suva ha adottato una nuova strategia volta a garantire la presenza di collaboratori sani sul posto di lavoro, mettendo al centro dell'attenzione la persona e il suo comportamento. La nuova strategia globale di prevenzione rimane comunque orientata ai rischi e all'efficacia.

Nel 2019, si è anche proceduto a un adeguamento dell'attuale modello di processo nonché a una riorganizzazione del Dipartimento tutela della salute a partire dal 1° settembre 2019. La struttura così rivista permetterà di attuare in modo ottimale la nuova strategia di prevenzione.

Organizzazione del Dipartimento tutela della salute



Rimangono invariate le attuali divisioni Medicina del lavoro, Sicurezza sul lavoro a Losanna e Lucerna, mentre dalla divisione unica Proposte di prevenzione sono state create due divisioni: Proposte di prevenzione e Consulenza prevenzione, responsabili l'una dell'attuazione delle campagne e dello sviluppo dei moduli di prevenzione, l'altra della consulenza in materia di prevenzione. La Divisione tutela della salute sul

lavoro è stata soppressa e i suoi settori Analitica, Chimica e Fisica integrati nella Divisione sicurezza sul lavoro mentre i compiti del Settore informazioni sono stati integrati prevalentemente nella Divisione proposte di prevenzione.

Questo riassetto ha consentito di eliminare i doppioni all'interno del Dipartimento e di ottimizzare la colla-

borazione con le divisioni Comunicazione e marketing nonché Informatica. Con uno staff di Dipartimento ampliato sarà inoltre rafforzata la gestione strategica. L'assegnazione e il conteggio delle risorse avvengono sempre separatamente, in base a finanziamento e infortunio professionale o non professio-

nale. Con l'approvazione del programma di prevenzione 2020+ sono state gettate le basi per la prossima decade, focalizzando l'attenzione su un'attuazione che va dalle regole fino a una cultura della prevenzione globale.

Effetti e benefici della prevenzione

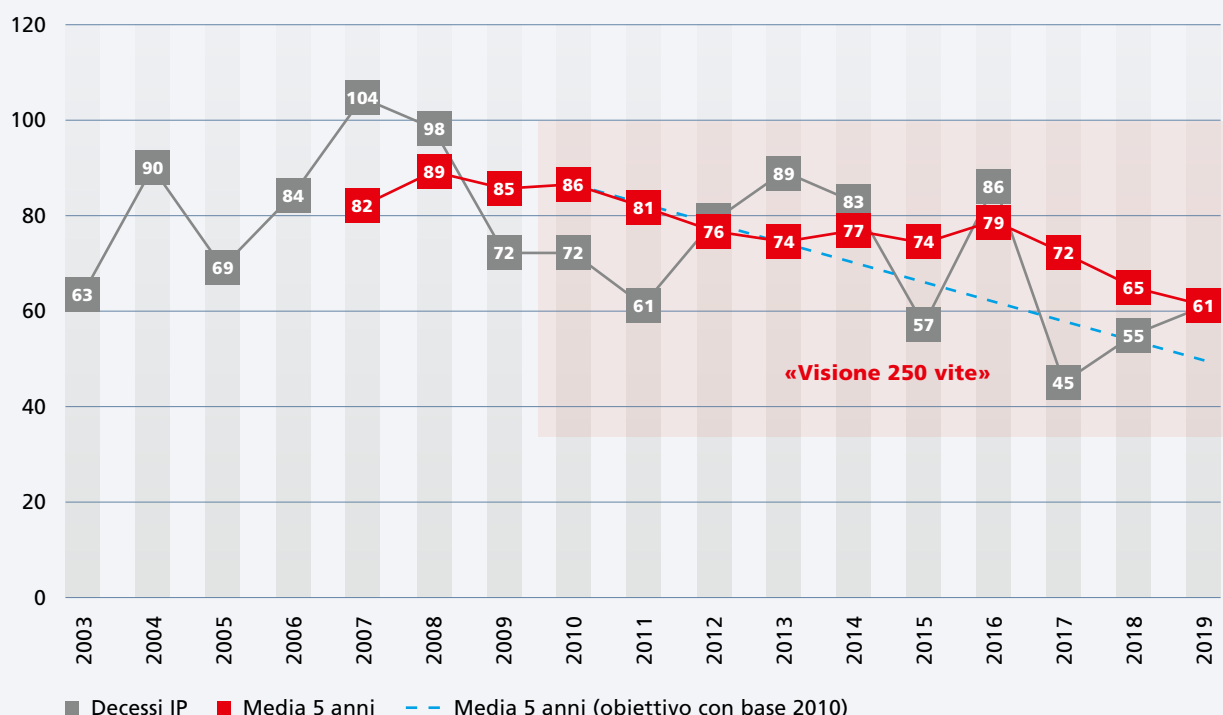
L'obiettivo principale della prevenzione è quello di ridurre gli infortuni professionali e le malattie professionali (IP/MP) nonché i costi accessori del lavoro nelle aziende assicurate. Dal 2010 la Suva ha continuato a rafforzare le sue attività di prevenzione con le offerte «Visione 250 vite» e «Amianto». Al fine di ottenere il massimo livello di efficacia possibile con la prevenzione IP/MP, le risorse vengono concentrate sui rischi più elevati. Gli effetti della prevenzione si misurano nella variazione del rischio IP/MP e, nel caso di «Visione 250 vite», nel numero di decessi. Spesso i risultati si manifestano solo dopo alcuni anni. La variabilità casuale dell'andamento infortunistico e della gravità degli infortuni sono gli ostacoli maggiori alla dimostrazione dell'efficacia. Inoltre, l'andamento infortunistico non dipende solo dalle attività di prevenzione, ma anche da

altri fattori di influenza, quali oscillazioni congiunturali, effetti stagionali, cambiamenti strutturali, ecc. I grafici riportati qui di seguito indicano perciò da una parte l'andamento reale, dall'altra un trend. La prevenzione è un fattore di influenza importante, ma non è il solo.

Il successo di «Visione 250 vite» nella riduzione del numero di decessi

Con «Visione 250 vite» la Suva si è posta l'obiettivo di dimezzare il numero annuale di infortuni professionali mortali nel decennio 2010–2020. Rispetto a un valore medio quinquennale di 86 decessi nel 2010, ciò equivarrebbe a una riduzione a 43 infortuni mortali nel 2020, un obiettivo ambizioso.

«Visione 250 vite» – Decessi

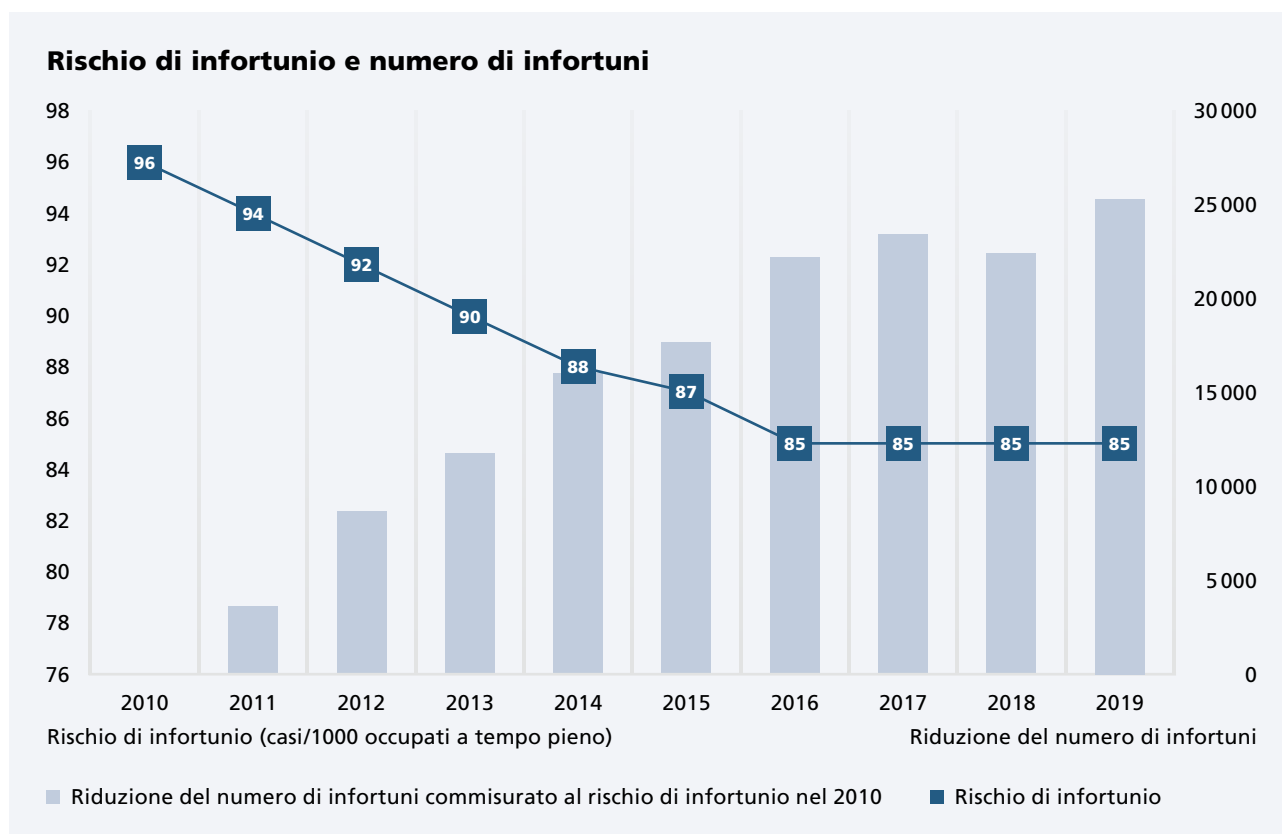


L'attuazione dimostra una riduzione significativa dei casi di decesso. Il picco di 86 decessi del 2016 è riconducibile a una delimitazione amministrativa applicata al rilevamento dei casi che, in una certa misura, ha influito anche sul valore minimo registrato nel 2017, pari a di 45 decessi. Pertanto, i due valori annuali non vanno considerati separatamente l'uno dall'altro, con il risultato di un valore medio pari a 65 casi. Nel 2019, sono stati registrati 61 infortuni mortali.

Il valore medio quinquennale è passato dai 65 del 2018 ai 61 del 2019, pari a circa 25 infortuni mortali in meno rispetto all'avvio di «Visione 250 vite» nel 2010. Tuttavia, non sarà possibile raggiungere un valore medio di 43 casi di decessi entro la fine del 2020, tanto più che nello stesso periodo l'effettivo di assicurati è aumentato del 11%. Ci si auspica, comunque, che il numero di infortuni con esito mortale rimanga basso nel 2020.

Obiettivo prioritario della prevenzione: ridurre al minimo il rischio di infortunio

Nello stesso periodo, è stato possibile ridurre la frequenza infortunistica da 96 casi/1000 occupati a tempo pieno nel 2010 a 85/1000 occupati a tempo pieno nel 2019. In cifre assolute significa oltre 175 197 infortuni nel 2019 o circa 24 000 infortuni in meno nel 2010. Il rischio di infortunio è diminuito in media di oltre l'1,4% o 16 500 di infortuni l'anno, pari a un calo complessivo dal 2010 di 150 000 infortuni. Ciò significa meno dolore e sofferenze per le vittime e anche meno costi per le aziende. Il merito va alle attività di prevenzione della Suva, ma anche ad altri fattori di influenza. La prevenzione conviene a tutti: alle aziende assicurate presso la Suva, alle lavoratrici e ai lavoratori e alla Suva stessa. Un'autentica situazione win-win!



Con la sua strategia e il consolidamento delle attività di prevenzione, la Suva persegue una chiara visione: «La Suva rende sicuri il lavoro e il tempo libero». La cultura della sicurezza, la persona e il suo comportamento sono posti al centro dell'attenzione, in quanto la Suva è consapevole del fatto che due terzi degli infortuni mortali sono causati dal mancato rispetto delle regole vitali.

Essa intende, dunque, fornire un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, come pure all'attenuazione di dolori e sofferenze, alla riduzione delle assenze dal lavoro e dei relativi costi, e consentire così alle aziende di incrementare la loro produttività.

Dalla «Visione 250 vite» al programma di prevenzione 2020+

«Visione 250 vite»

Nel 2009, con «Visione 250 vite» la Suva si è posta l'obiettivo di dimezzare il numero annuale di infortuni professionali mortali in dieci anni, salvando così 250 vite entro il 2020. La Suva ha affrontato questo obiettivo con una duplice strategia: da un lato fare pressione sui compiti di esecuzione e sull'adozione di misure sistematiche, dall'altro influenzare i comportamenti a rischio e sensibilizzare sulla necessità di chiarire le cause di infortunio. Nella «Visione 250 vite» la Suva punta molto sulle «regole vitali», per le quali, in collaborazione con i settori interessati, ha creato 20 set di regole vitali dedicate. Ma c'è una regola che vale per tutti: in caso di pericolo dire STOP, sospendere i lavori e riprenderli solo dopo aver eliminato il pericolo. Per radicare saldamente questo messaggio nelle aziende, nel 2011, in collaborazione con i partner sociali, la Suva ha inoltre introdotto la Charta della sicurezza. Circa 17 000 associazioni, imprese e organizzazioni hanno aderito da allora alla Charta, dichiarando così apertamente di impegnarsi a favore della sicurezza sul lavoro e di rispettare scrupolosamente le «regole vitali» della Suva. La «Visione 250 vite» continua a riscuotere successo. Le regole vitali sono conosciute nelle aziende.

Programma di prevenzione 2020+

Dopo 10 anni, il «Programma di prevenzione 2020+» sostituisce la «Visione 250 vite». Il nuovo programma

si richiama alle regole vitali senza soluzione di continuità, integrando i principi fondamentali S-T-O-P per la prevenzione di infortuni e malattie nel nuovo concetto di prevenzione orientata al comportamento delle persone. In futuro, l'ulteriore sviluppo della prevenzione avverrà in tutti i settori nel segno del comportamento umano. La prevenzione basata sul comportamento pone la persona al centro come individuo che agisce, pensa e sente. Questa nuova visione comporta un cambio di paradigma nella prevenzione. Il programma di prevenzione 2020+ è focalizzato sullo sviluppo di una cultura della prevenzione interna all'azienda, affinché questa entri a far parte dei valori aziendali e come tale sia resa nota. La Suva fornirà alle aziende assicurate un tool che consentirà loro di sviluppare una propria cultura della prevenzione secondo un modello in 5 fasi. Per l'ulteriore sviluppo personalizzato di tale cultura, metterà a disposizione moduli di prevenzione supplementari. Inoltre, la Suva intensificherà la sua attività di consulenza in materia di prevenzione per mettere le aziende in condizioni di agire sotto la propria responsabilità. Lo sviluppo della cultura della prevenzione deve portare a vivere la sicurezza in azienda in modo attivo, come valore intrinseco, e non in funzione di stimoli esterni. La Suva prevede anche altri temi prioritari specifici, come la presenza di sostanze nocive nei lavori di ristrutturazione e demolizione, amianto, protezione della pelle da agenti chimici, carichi fisici pesanti, protezione UV, sostanze CMR ed Emerging Risks BK.

Consulenza e controlli nelle aziende

Tramite il suo servizio esterno organizzato per settori, la Suva fornisce consulenze ed effettua controlli per le aziende e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL in conformità alla LAINF. La Suva intende tale attività di supporto come un aiuto all'autoaiuto. Gli specialisti della Suva rispondono alle domande di datori di lavoro, lavoratori o terzi relative alla sicurezza sul lavoro, alla tutela della salute sul posto di lavoro e alla medicina del lavoro. Le consulenze avvengono per telefono, e-mail o direttamente

sul posto e forniscono ai datori di lavoro un supporto in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Viene così incentivata la cultura della sicurezza aziendale, il che consente di ottenere miglioramenti che durano nel tempo. Le consulenze sono vincolanti per le aziende, le quali sono tenute ad attuare le misure aziendali concordate.

Per assicurare un miglioramento duraturo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle imprese

svizzere, è possibile ricorrere anche a moltiplicatori quali specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL), altri organi di esecuzione e mandatarî, partner (AISS, ISO, CEN e altri), oppure agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL (soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello).

Con la sua attività di controllo e consulenza, la Suva fissa le seguenti priorità:

- L'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute viene monitorata e, se necessario, imposta.
- Qualora si riscontrino delle carenze, si applicano le misure più idonee per garantire la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro.
- Per migliorare la sicurezza in azienda in modo duraturo, viene fornito un supporto ai datori di lavoro,

che devono provvedere alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro.

- Per i controlli, le aziende vengono selezionate in base al loro tipo di rischio. Le aziende con un rischio di infortunio superiore alla media rispetto al settore o che registrano un alto numero di infortuni vengono controllate in via prioritaria, tenuto conto del loro elevato potenziale di miglioramento nella prevenzione.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva inviano un preavviso alle aziende per le visite di controllo (controlli di sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di posti di lavoro mobili o in situazioni particolari, i controlli vengono effettuati anche senza preavviso (per verificare che le regole di sicurezza siano rispettate nel lavoro quotidiano o che i dispositivi di protezione non vengano disattivati).

Tabella 9: Visite aziendali di collaboratori delle divisioni Sicurezza sul lavoro, Tutela della salute e Medicina del lavoro

	2017	2018	2019
Visite aziendali	20 964	21 215	22 540
Aziende visitate	11 020	11 697	12 581
Lettere di conferma	13 841	13 355	15 217
Avvertimenti art. 62 OPI	1 711	1 627	1 633
Decisioni art. 64 OPI	1 270	1 114	1 682
Aumenti di premio art. 66 OPI	89	59	54
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	454	433	395

I controlli sono stati ulteriormente intensificati nel 2019. Il numero di visite aziendali è aumentato del 6% e anche l'andamento delle aziende visitate è stato simile. Il numero delle lettere di conferma inviate per segnalare delle carenze è invece aumentato in misura sproporzionata, quasi del 14%. Lo stesso vale per il numero di decisioni che dopo ripetuti avvertimenti portano ad aumenti di premio, notevolmente aumentato. Il numero di aumenti di premio è però rimasto stabile.

Oltre il 50% dell'organico viene impiegato per i compiti di esecuzione, il resto del personale per il lavoro di base, la pianificazione e la realizzazione delle campagne così come per l'elaborazione di mezzi di comunicazione (cfr. capitolo «Campagne e programmi di prevenzione», p. 63 segg. e «Mezzi di comunicazione per le aziende», p. 67).

Autoverifica

Ogni anno, la Suva effettua oltre 22 000 visite aziendali, di cui 16 000 controlli in aziende e cantieri. Con i mezzi finanziari disponibili (supplemento per la prevenzione) non è possibile incrementare in misura consistente le visite effettuate da collaboratori della Suva; di conseguenza, per mantenere costante la necessaria pressione di controllo sulle aziende, si è esaminata la possibilità di un metodo di controllo più efficiente.

La soluzione consiste nel fare effettuare i controlli alle aziende stesse. La Suva invita le piccole imprese a effettuare autoverifiche su aspetti prioritari della prevenzione, servendosi di questionari settoriali specifici. A sua volta, la Suva elabora e valuta i risultati nel modo più automatico possibile. A tal fine la Suva

mette a disposizione una piattaforma che garantisce i compiti di controllo e i dati di controllo senza interruzioni di sistema delle due parti. L'autoverifica può essere eseguita anche con un telefono cellulare o un tablet.

Lo scorso anno è stata lanciata una prima fase pilota, durante la quale sono state eseguite autoverifiche in circa 500 imprese dei settori metalmeccanico, falegnamerie e pittori. Le prime esperienze sono risultate positive e le aziende hanno accolto le autoverifiche con un ampio consenso. Ciò permette di incrementare ulteriormente l'automazione.

Le autoverifiche sono un completamento ideale dei ben noti meccanismi di controllo della Suva, poiché consentono alla Suva di incrementare notevolmente l'interazione con le aziende. Al tempo stesso offrono a un AdSic l'opportunità di consolidare la sua posizione di specialista della sicurezza in azienda o di affermarsi come «specialista Suva» esterno.

Follow-up delle soluzioni settoriali MSSL

La Suva segue 41 soluzioni settoriali. Tra queste, le quattro di seguito riportate sono state ricertificate con successo nel 2019: Lavori forestali, Jardin Suisse, Sicurezza sul lavoro Svizzera e Posa di pavimenti e piastrelle. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Le associazioni di categoria e i partner sociali responsabili delle soluzioni settoriali svolgono l'importante funzione di moltiplicatori nell'attuazione dei progetti MSSL per la promozione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. A ogni organismo responsabile seguito

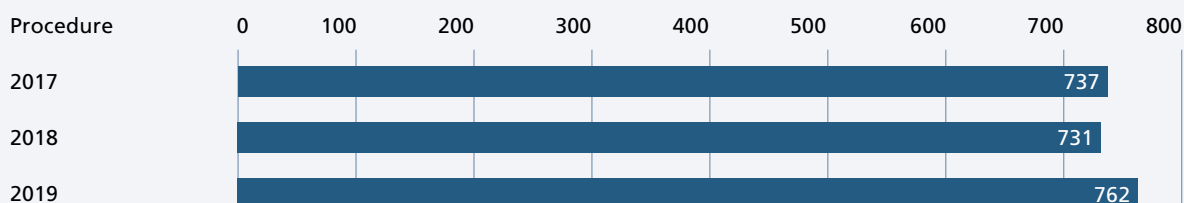
dalla Suva è assegnato uno specialista della sicurezza della Suva (consulente settoriale) quale interlocutore diretto, che apporta le proprie esperienze nelle soluzioni settoriali e funge da supporto attivo per gli organismi responsabili, pianificando e coordinando anche le altre attività preventive della Suva per le associazioni coinvolte.

Le esperienze acquisite durante i controlli di sistema servono anche a valutare le soluzioni settoriali ai fini della loro ricertificazione. Le misure concordate con gli organismi responsabili e con i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate in modo continuativo. Sono in particolare gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali ad aver riconosciuto ormai da tempo l'importanza delle oltre 190 liste di controllo Suva per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Specie per le PMI, queste liste sono un utile strumento di sensibilizzazione e formazione dei lavoratori affinché il loro ambiente di lavoro diventi più sicuro.

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per chiunque voglia aprire o ristrutturare un'attività industriale, la Legge sul lavoro (LL) prevede la richiesta di un'autorizzazione alle autorità cantonali. Per via gerarchica, i piani arrivano anche alla Suva, la quale, attraverso un rapporto separato, può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni i provvedimenti utili a ridurre i pericoli sul posto di lavoro già in fase di progettazione. Le proposte espressamente designate come direttive nel rapporto della Suva vengono recepite dalle autorità cantonali come condizioni per l'approvazione dei piani.

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio



Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

In base all'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP art. 11), le aziende devono notificare alla Suva se intendono mettere in servizio attrezzature a pressione con obbligo di notifica. Ciò vale anche se intendono apportare modifiche importanti alle stesse attrezzature o spostare il luogo di installazione. La Suva ha istituito un apposito Ufficio notifiche per la valutazione. Nel 2019, sono state ricevute 1846 notifiche (2018: 1824) per un totale di 2956 recipienti a pressione. Nel corso della procedura di notifica, la Suva scambia informazioni con l'Ispettorato delle caldaie dell'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT). Dal 2017 questo processo è digitalizzato e trasferito a una procedura di notifica elettronica. L'Ispettorato delle caldaie è l'organizzazione specializzata incaricata delle ispezioni periodiche ai sensi dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF.

Imparare dagli infortuni

Con l'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), in conformità alla Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA art. 43), la Suva è incaricata di accertare i fatti in caso di infortuni professionali. In caso di infortuni gravi, la Suva viene coinvolta anche dalle autorità inquirenti nell'indagine d'infortunio. Ma la Suva accerta infortuni gravi o non chiari anche nell'ambito della sua attività di sorveglianza (art. 49 OPI). Nel 2019 gli specialisti della sicurezza della Suva hanno effettuato complessivamente 488 accertamenti (2018: 584). Priorità assoluta viene data all'accertamento degli infortuni molto gravi direttamente sul posto. All'oc-

correnza, nella Svizzera tedesca e nella Svizzera francese, gli specialisti settoriali possono contare sul supporto di un team per ciascuna regione dedicato all'accertamento infortuni. Nei team lavorano specialisti della sicurezza competenti che, oltre a svolgere la propria attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'accertamento degli infortuni e nella gestione di situazioni difficili.

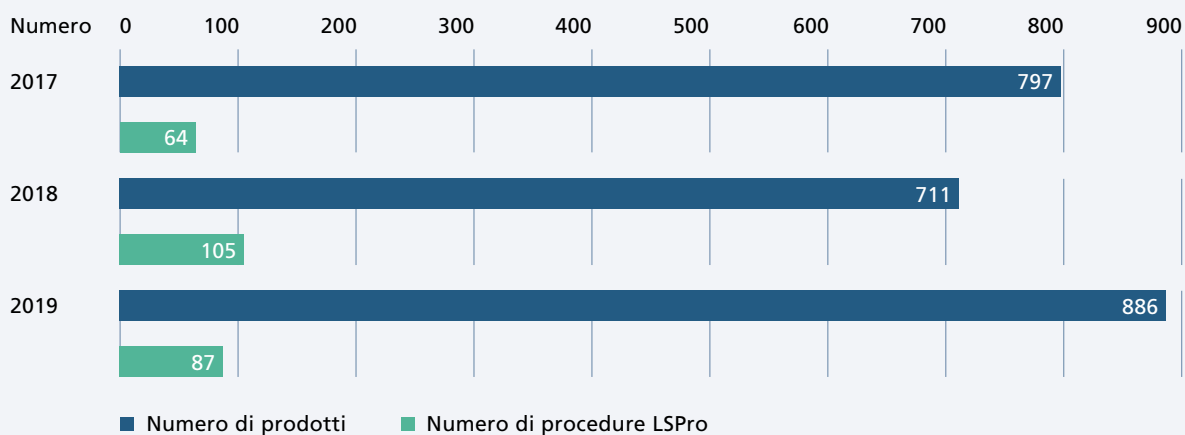
La Suva valuta i risultati degli accertamenti e trae le debite conclusioni. In particolare verifica se, rispettando le regole vitali, gli infortuni avrebbero potuto essere evitati. Le valutazioni effettuate finora dimostrano che due terzi di tutti gli infortuni sono dovuti al mancato rispetto delle regole vitali.

Sorveglianza del mercato

L'immissione in commercio dei prodotti è disciplinata dalla Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPPro), nella misura in cui non si applichino altre disposizioni federali. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme nazionali e internazionali. Nel 2019, 16 collaboratori della Suva hanno lavorato su un totale di 52 oggetti di normalizzazione in ambito europeo. Inoltre, in base all'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro), la Suva si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti utilizzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Durante le loro visite aziendali, gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei prodotti immessi in commercio. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.

Controlli di mercato



Il numero di controlli di mercato è di nuovo fortemente aumentato, perché i nuovi collaboratori al termine del loro addestramento sono diventati più produttivi. Non sono state riscontrate carenze in 799 controlli mentre in 87 casi è stato necessario avviare una procedura. Il numero di procedure è diminuito quindi rispetto all'anno precedente, per poco meno della metà dei casi si risolverà con una disposizione conclusiva. Una grossa parte dei prodotti controllati è costituita da macchine, prevalentemente sponde caricatrici, dispositivi di attacco rapido, centri di lavorazione e macchine forestali semoventi. Considerati gli alti rischi che le macchine edili comportano, la Suva ha mantenuto un numero elevato di controlli nel settore costruzioni

mentre ha ridotto leggermente i controlli nel settore industria e artigianato, dal momento che questo si distingue per un alto livello tecnico. Le prestazioni della Suva relative alla sorveglianza del mercato e all'attività normativa sono a carico della SECO.

Misurazioni di sostanze nocive

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro, compresi gli interventi correlati. Sono state svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive:

Tabella 10a: Misurazioni di sostanze nocive negli ultimi tre anni

	2017	2018	2019
Polveri	725	715	561
Quarzo	281	187	101
Amianto	34	121	155
Altre fibre	6	36	28
Metalli	681	828	688
Gas	181	222	205
Solventi	1311	2652	1462
Lubrorefrigeranti	186	158	248
Isocianati	22	50	86
Acidi	70	35	75
Aldeidi	59	41	135
EMD (emissioni di motori diesel)	28	38	25
Aerosol ultrafini	30	58	43
Bioaerosol	191	224	252
IPA/PCB			214
Varie	153	99	71
Totale	3958	5464	4349

La tabella 10a riporta la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. Il numero di misurazioni di singole sostanze subisce in parte forti variazioni, che spesso si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, vengono misurate sostanze molto diverse e anche il numero di punti di misura per determinare una sostanza nociva può variare di molto. Dopo il «picco» dell'anno precedente, lo scorso anno

le misurazioni dei solventi sono notevolmente diminuite. Nel 2019, invece, la Suva ha effettuato molte misurazioni durante le bonifiche da amianto (in prevalenza intonaci) e altre rimozioni di materiali edili inquinanti, per cui le cifre per le voci amianto e IPA/PCB sono più alte. L'aumento di aldeidi è dovuto ad alcune misurazioni di formaldeide nella patologia.

Tabella 10b: Misurazioni fisiche negli ultimi tre anni

	2017	2018	2019
Misurazioni del tasso di radioattività nell'aria, nell'acqua, nell'urina e su apparecchi, mobilia, ecc.	1473	1269	1280
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	235	226	255

Il numero di misurazioni del tasso di radioattività è rimasto stabile dopo la flessione dell'anno precedente dovuta alla conclusione della campagna di misura dei livelli di esposizione al radon.

Si registra un incremento delle misurazioni di rumore e vibrazioni. Prosegue la fornitura di fonometri alle aziende per una misurazione autonoma del rumore, abbinata a un'offerta di oltre 60 tabelle di livelli sonori per diversi settori.

Prevenzione nel settore della medicina del lavoro

In base all'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI art. 70), la Suva può assoggettare un'azienda o un collaboratore alle prescrizioni sulla prevenzione nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, visite di controllo periodiche ed eventuali controlli successivi, una volta cessata l'attività nociva alla salute. Circa 40 programmi consentono di sorvegliare

i lavoratori esposti a rischi particolari, come agenti chimici, biologici e fisici. Con una decisione, la Suva può vietare al collaboratore di svolgere un lavoro pericoloso per la salute o autorizzarlo a continuare a svolgerlo solo a determinate condizioni. Nel 2019, la percentuale di lavoratori dichiarati non idonei o idonei con condizioni nelle aziende assoggettate è stata del 5,6% (2018: 4,5%).

Tabella 11: Aziende e lavoratori soggetti alla prevenzione nel settore della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

	Aziende assoggettate	Nuovi assoggettamenti	Esenzioni	Lavoratori registrati
2017	16 828	815	885	121 079
2018	16 444	580	731	120 785
2019	16 298	577	656	110 446

Il totale dei lavoratori registrati nella prevenzione nel settore della medicina del lavoro è diminuito dell'8% circa. La riduzione di circa 10 000 lavoratori registrati e delle aziende assoggettate è dovuta al riorientamento ormai concluso del settore della medicina del lavoro. In

particolare, in caso di rumore sul posto di lavoro pericoloso per l'udito, solo i lavoratori fino a 40 anni vengono ora sottoposti a una visita nell'ambito della medicina del lavoro; ne consegue una sensibile diminuzione dei lavoratori registrati.

Tabella 12: Visite di medicina del lavoro negli ultimi tre anni

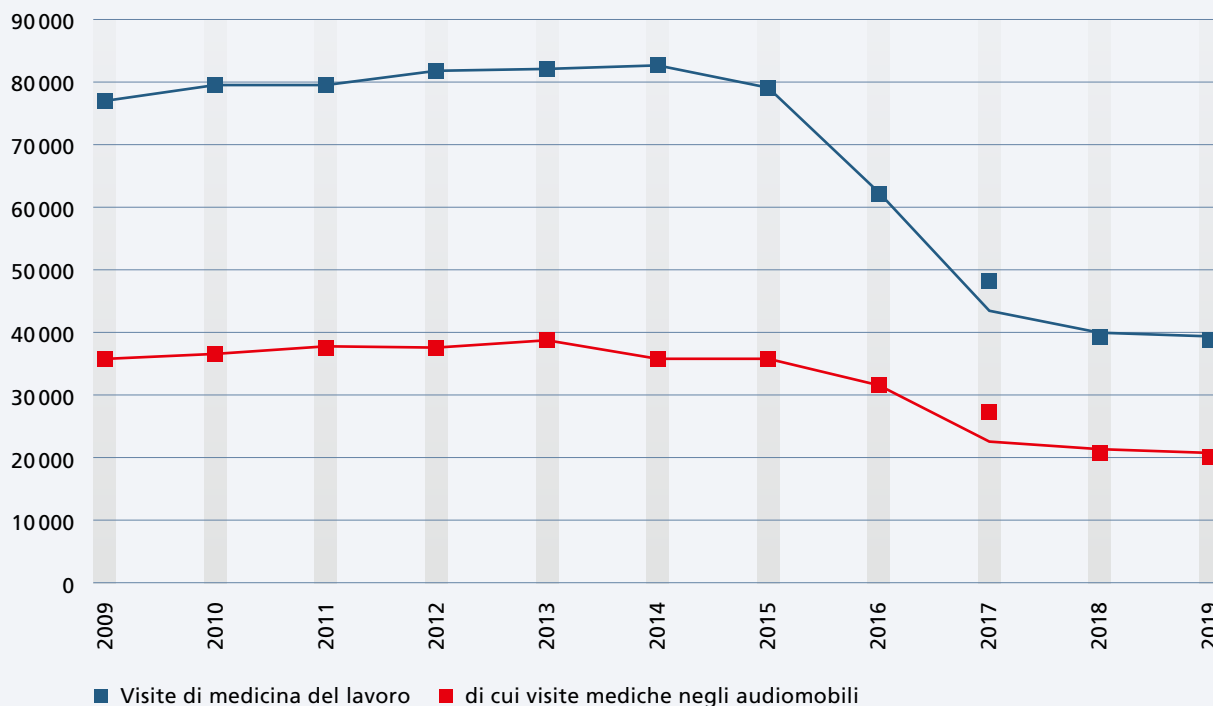
Visite in base agli articoli 71-74 OPI	2017	2018	2019
a) Visite di idoneità	37 049	33 590	32 710
b) Visite a seguito di infortuni	2 860	2 860	3 057
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	3 747	3 530	3 433
Subtotale (a+b+c)	43 656	39 980	39 200
Visite in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione			
d) Visite di idoneità	0	0	0
Totale	43 656	39 980	39 200

Visite di medicina del lavoro

Nel 2015 la Suva ha iniziato a orientare in modo diverso la prevenzione nel settore della medicina del lavoro. Si è proceduto a una valutazione dei programmi delle visite, come pure a un adeguamento e a una ridefinizione dei criteri delle visite in base ai rischi e ai pericoli attuali. Riguardo al tipo di visita, si registra addirittura un cambio di paradigma: non più

visite tecniche bensì colloqui tra il medico incaricato e il lavoratore. Oggi tutto ruota intorno al colloquio, per sensibilizzare e fornire informazioni e consulenza, e non più alla visita puramente tecnica, come controlli della funzione polmonare e analisi del sangue. Diamo importanza prioritaria all'informazione e alla sensibilizzazione. Grazie a queste misure, dal 2016 al 2018 le visite di medicina del lavoro sono sensibilmente diminuite fino a stabilizzarsi nel 2019.

Numero di visite di medicina del lavoro



Il cambio di paradigma è avvenuto anche riguardo ai pericoli fisici dovuti alle radiazioni ionizzanti: dall'estate 2016, infatti, non è più necessario effettuare visite di medicina del lavoro in questo settore (cfr. tabella 12). Per questi pericoli oggi si punta interamente sul metodo di misurazione mediante dosimetria, rivelatosi affidabile. Solo in presenza di maggiore concentrazione si ricorre a una visita medica, che comunque viene adattata e commisurata al caso specifico.

Nel 2019 sono state effettuate complessivamente 39 200 visite di medicina del lavoro, di cui 20 984 casi (anno precedente 21 473), pari al 53,5% (anno prece-

dente 53,7%), sono state visite negli audiomobili. Il nuovo orientamento della prevenzione nel settore della medicina del lavoro è così concluso, con il conseguente dimezzarsi del numero di visite rispetto al 2015. Le visite negli audiomobili si sono ridotte di oltre un terzo, stabilizzandosi a un basso livello.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro, la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Inoltre, gestisce regolari scambi di informazioni con le commissioni per i valori limite dei Paesi UE confinanti e anche degli USA.

Formazione e perfezionamento

Corsi della Suva

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni ([►www.suva.ch/corsi](http://www.suva.ch/corsi)) per gruppi target quali esperti nell'ambito della sicurezza, quadri di vario livello, insegnanti, produttori e costruttori, datori di lavoro e lavoratori (associazioni) nonché nuovi collaboratori degli organi di esecuzione.

L'offerta formativa gode di un vasto consenso e anche nel 2019 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti e ingegneri di sicurezza (MSSL) nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti.

Tabella 13: Corsi, giornate e partecipanti

	Corsi 2017	Corsi 2018	Corsi 2019	Gior- nate 2017	Gior- nate 2018	Gior- nate 2019	Parte- cipanti 2017	Parte- cipanti 2018	Parte- cipanti 2019
Corso CFSL Ingegneri di sicurezza	3	2	3	30	20	30	40	31	42
Corso CFSL Esperti nell'ambito della sicurezza	15	12	5	271	201	63	295	238	94
Corso di introduzione alla legislazione svizzera	2	2	3	8	8	9	39	37	50
Totale corsi CFSL	20	16	11	309	229	102	374	306	186
Corso CFSL Sicurezza sul lavoro	16	20	19	126	134	114	349	431	417
Corso Suva per i responsabili dei programmi di occupazione	5	4	4	10	8	8	86	63	50
Corsi Suva di metodica	9	8	7	17	16	15	127	112	110
Corsi specializzati Suva	66	54	38	83	69	51	1375	1018	716
Totale corsi Suva e CFSL	116	102	79	545	456	290	2542	1930	1479

Nel 2019 sono stati consegnati 195 (2017: 258) diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro: 28 diplomi (2017: 37) a ingegneri di sicurezza e 167 diplomi (2017: 221) a esperti nell'ambito della sicurezza.

Sia il numero di corsi sia quello dei partecipanti è diminuito rispetto agli anni precedenti. Questo perché il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato sostituito dal nuovo corso preparatorio all'esame di professione di «Specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute». Poiché i corsi tecnici «Manutenzione» e «Nuova ordinanza sulla radioprotezione» hanno registrato molte meno iscrizioni, anche il numero di corsi e partecipanti si è ridotto nel 2019.

Alla Suva sono stati impegnati complessivamente 14,5 occupati a tempo pieno (anno precedente: 17) per l'organizzazione e l'insegnamento nei corsi CFSL. Circa 66 tra collaboratori della Suva ed esterni vengono puntualmente impiegati per i corsi in veste di relatori ed esperti e 8,5 unità di personale lavorano a tempo pieno nella Divisione sicurezza sul lavoro Losanna (SR). Oltre ai responsabili dei corsi della Divisione sicurezza sul lavoro Losanna (SR), anche la Divisione sicurezza sul lavoro Lucerna (AL) ha fornito un contributo sostanziale.

Nuovo corso preparatorio all'esame di professione federale SLPS (specialista di sicurezza sul lavoro e protezione della salute)

Nell'ambito delle attività di prevenzione della Suva, il corso preparatorio SLPS sostituisce il corso CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza. Nel 2019 sono già stati organizzati 37 (2018: 11) corsi preparatori per

«Specialista SLPS», per un totale di 182 giornate di formazione (anno precedente: 56) e 729 partecipanti (anno precedente: 212). È la SEFRI a finanziare questi corsi con un versamento diretto ai partecipanti. Inoltre, la CFSL finanzia i corsi pilota (attraverso un cosiddetto finanziamento dell'oggetto) e garantisce sussidi per i corsi ordinari sotto forma di premi ai partecipanti che superano l'esame SLPS (finanziamento del soggetto)

Nell'ottobre 2019, i candidati di due corsi preparatori in tedesco e, per la prima volta, i candidati di un corso pilota in francese hanno superato con successo l'esame di professione. La quota di successo dei candidati Suva è stata molto alta, oltre il 90%, arrivando addirittura al 95% nel corso pilota.

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione «Prevenzione» della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi base di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Per questi corsi, la Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti nonché le qualifiche dei formatori

Nel 2019, nell'ambito della rete di formazione, sono stati organizzati 181 corsi di base (2018: 119) su «Nozioni elementari di sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 362 giornate di corso (2017: 238) e 2380 partecipanti (2017: 1432). Dalla sua istituzione, con la rete di formazione sono state formate in totale più di 13 000 persone.

Per informazioni dettagliate e date dei corsi: ► www.suva.ch/corsi.

Relazioni, corsi

Anche nel 2019 il personale dei settori specializzati ha collaborato a corsi specifici o è intervenuto tenendo conferenze presso scuole universitarie, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché in altri ambiti interessati. Numerosi anche i corsi fuori programma, organizzati su richiesta di aziende e associazioni. Particolarmente attivi sono stati i set-

tori della costruzione, della chimica, delle foreste, del commercio e dell'industria e della sicurezza integrata, dove si sono tenute decine di conferenze con la partecipazione di un vasto pubblico. Le maggiori variazioni in termini di numero di partecipanti sono dovute in parte al numero di conferenze, ma anche all'audience numericamente molto varia. Inoltre, ogni anno cambiano anche i temi e i gruppi target.

Tabella 14: Numero di conferenze e partecipanti

	Con-ferenze 2017	Con-ferenze 2018	Con-ferenze 2019	Partecipanti 2017	Partecipanti 2018	Partecipanti 2019
Corsi fuori programma	399	287	297	7 123	5 562	5 511
Conferenze	324	339	303	16 321	12 180	11 164
Totale	723	626	600	23 444	17 742	16 385

Sviluppo delle basi di lavoro

La Suva deve confrontarsi continuamente con nuove situazioni e domande nelle aziende, alcune delle quali richiedono notevoli approfondimenti e un'elaborazione interna. Le varie problematiche vengono discusse in gruppi di lavoro al fine di mettere a punto risposte, raccomandazioni o prescrizioni adeguate. Gli specialisti della sicurezza della Suva elaborano inoltre le basi delle pubblicazioni e delle informazioni della Suva diffuse via Internet. Tra i complessi temi trattati, quelli di seguito riportati sono stati oggetto di particolare attenzione nel 2019.

Revisione dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr)

La commissione specializzata 12 è stata incaricata dalla CFSL di portare avanti la revisione dell'OLCostr. Per gestire il progetto nel modo più efficiente possibile la OLCostr è stata suddivisa per capitoli e rivista da commissioni specialistiche ristrette, coadiuvate dalle associazioni pertinenti. Ne è scaturita una proposta di revisione dei capitoli corrispondenti all'attenzione della commissione specializzata 12, la quale l'ha approvata all'unanimità nel dicembre 2019 e inoltrata all'UFSP. La procedura di consultazione è prevista per la metà del 2020.

BIM (Building Information Modeling)

Nei cantieri molti lavoratori subiscono infortuni per cadute dall'alto gravi o perfino mortali. Durante i lavori edili, nei quali generalmente sono coinvolte molte ditte diverse, le situazioni che comportano rischi di caduta variano continuamente. Con il metodo BIM, la trasformazione digitale del settore edile consente ora di pianificare, coordinare, applicare e controllare le misure di protezione anticaduta in modo sistematico, riducendo così al minimo i rischi di caduta. A tal fine, in collaborazione con buildingSmart Switzerland, la Suva ha lanciato lo Use Case «Absturzsicherheit» (disponibile in tedesco), a cui hanno collaborato diversi rappresentanti e associazioni del comparto edile. Il progetto è stato seguito anche dai nostri partner in Germania (BG Bau) e Austria (AUVA). Per maggiori informazioni ► www.suva.ch/bim.

Materiali fibrosi pericolosi

Oltre all'amianto, anche altri materiali fibrosi esigono un'attenzione speciale. In particolare, sono potenzialmente molto pericolose le nanofibre e le fibre biopersistenti. La Suva ha dunque commissionato allo Schweizerisches Zentrum für Arbeits- und Umweltgesundheit

(SCOEH) uno studio sulla diffusione dei materiali fibrosi, i cui risultati sono stati resi noti a inizio 2020. La Suva ha anche preparato una nuova scheda tematica sull'uso della lana di vetro e della lana di roccia ► www.suva.ch/33097.i.

Analitica strumentale

Dal 2019 la Suva ha in dotazione un nuovo spettrometro di massa gascromatografo, che consente nuovi metodi di analisi e capacità di misura, ad esempio di bifenili policlorurati (PCB), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e cloroparaffine. In questo modo, la Suva può eseguire analisi in autonomia, senza doverle più affidare a servizi esterni. Valutare le situazioni in cui i lavoratori sono esposti a sostanze nocive ora è più facile e più rapido e tali valutazioni supportano le aziende coinvolte nell'applicazione di misure di protezione adeguate. Nei prossimi anni, nell'ambito del nuovo programma di prevenzione 2020+, la Suva focalizzerà ancor più l'attenzione sulla presenza di sostanze nocive durante gli interventi di bonifica nell'edilizia e nel genio civile.

Direttiva CFSL «Laboratori chimici»

La CFSL ha incaricato la commissione specializzata 13 «Chimica» della revisione della Direttiva CFSL 1871 «Laboratori chimici». Nell'anno in esame, il Settore chimica della Suva ha elaborato le basi tecniche e, alla fine del 2019, la commissione specializzata ha potuto avviare le attività di consultazione. La pubblicazione della nuova direttiva è prevista per il 2021.

Nuove fonti energetiche: stazioni di rifornimento di idrogeno

Anche in Svizzera stanno guadagnando terreno le energie rinnovabili, ad esempio l'idrogeno. Queste fonti energetiche richiedono nuove installazioni tecniche, che dunque comportano nuove problematiche per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. La Suva ha collaborato alla stesura di una guida per l'allestimento di stazioni di rifornimento di idrogeno, pubblicata dall'Empa nel 2019.

Protezione dell'udito nelle orchestre professionali svizzere

Per quanto sia noto da tempo che i musicisti di orchestre professionali possono essere esposti a livelli sonori pericolosi per l'udito, il settore evidenzia notevoli carenze nell'utilizzo sistematico di protezioni adeguate. Con il supporto della Suva, la Scuola universitaria professionale svizzera Kalaidos ha condotto uno studio con l'obiettivo di rilevare lo stato di attuazione delle misure di protezione dell'udito e di valutare i fattori che influiscono sull'attuazione. Su questa base si stanno elaborando nuove misure di prevenzione.

Contaminazioni radiologiche

Nell'ambito del piano d'azione «Radio» dell'UFSP, la Suva ha fornito il proprio supporto relativamente alle misure diagnostiche del radio in aziende e locali commerciali potenzialmente contaminati, fornendo così i dati per definire le misure di sicurezza sul lavoro e tutela della salute durante gli interventi di bonifica.

Controllo di qualità nel campionamento dell'amianto

Su incarico del Forum Amianto Svizzera (FACH), una piattaforma informativa alla quale partecipano le autorità che si occupano del tema amianto, il Settore analitica gestisce un elenco aggiornato dei laboratori che offrono analisi dell'amianto, le quali sono richieste soprattutto da committenti e datori di lavoro nell'edilizia per l'individuazione dei pericoli. La correttezza dei risultati delle analisi è fondamentale, poiché analisi errate possono comportare massime esposizioni all'amianto. I laboratori sono tenuti a preparare con modalità conformi campioni elaborati e a partecipare ogni anno a confronti interlaboratorio riconosciuti a livello internazionale. Tuttavia, tali confronti non garantiscono che anche i campionamenti di routine vengano effettuati con la stessa diligenza. Per questo motivo, nel 2019 è stato effettuato un controllo qualità inviando un campione in incognito. I risultati della maggior parte dei laboratori sono stati buoni (zero errori o un'analisi errata su 12 campioni). Tutti i laboratori sono stati informati sui risultati e invitati ad accertare le possibili cause delle non conformità nonché ad adeguare eventualmente i processi adottati. Nei prossimi anni sono previsti ulteriori controlli.

Campagne e programmi di prevenzione

La Suva intende salvare vite umane. Per questo, con i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto» pone l'accento sui rischi spesso mortali o gravemente invalidanti (grado d'invalidità >80 per cento). Con campagne specifiche richiama l'attenzione sui pericoli sul posto di lavoro. Nelle aziende assicurate presso la Suva si verificano ogni anno circa 175 000 infortuni professionali che riguardano un operaio edile su cinque, un installatore di ponteggi su quattro e un operaio forestale su tre. Solo nell'ultimo anno si sono registrati 61 casi di decesso.



«Visione 250 vite»

Le misure di comunicazione adottate per la «Visione 250 vite» hanno un effetto duraturo, contribuendo in misura determinante all'istruzione e all'attuazione delle regole vitali nelle aziende. In primavera è stato mandato di nuovo in onda l'efficace spot televisivo «Il lungo cammino» mentre in autunno è stata la volta della campagna televisiva «La vita è bella finché va tutto bene». Le due ondate di comunicazione sono state accompagnate da una forte presenza sui social media. La campagna televisiva ha contribuito a far crescere del 5% il grado di notorietà delle regole vitali rispetto all'anno precedente, con un conseguente incremento nell'utilizzo delle regole vitali nelle aziende (+4%). La campagna suscita grande interesse ed è accompagnata da manifesti, annunci, post sui

social media nonché banner DOOH e animati. Il quadro emerso dal sondaggio effettuato in seguito alla messa in onda dello spot è positivo. L'indice di gradimento dello spot è superiore alla media. La campagna funziona. Il concetto di prevenzione sul posto di lavoro, concretizzato nel rispetto delle regole vitali, viene efficacemente veicolato.



Charta della sicurezza

Nel 2019 sono state introdotte alcune novità finalizzate a consolidare il posizionamento della Charta della sicurezza nel tempo. Innanzitutto è stato rinnovato il sito web, con significativi miglioramenti nei contenuti, una moderna veste grafica e una gestione più semplice per gli utenti. A completamento del prodotto, sono stati inviati gli attestati per i membri e i tesserini STOP. La Charta della sicurezza e i suoi vantaggi sono stati illustrati in due newsletter. Inoltre, nelle agenzie della Suva si sono tenuti nove eventi riservati ai membri della Charta (pubbliche relazioni). Grazie a misure di acquisizione mirate, la Charta della sicurezza vanta oggi 17 000 membri. Una ricerca qualitativa effettuata con le associazioni professionali e gli architetti ha dato spunto a importanti riflessioni per il futuro orientamento della Charta della sicurezza. Prosegue il lavoro volto a incrementare le adesioni e fidelizzare i membri con concreti valori aggiunti.



Amianto

Per quanto il pericolo di ammalarsi a causa dell'amianto sia sufficientemente noto, si profilano ancora forti carenze nella corretta gestione dei pericoli dell'amianto. In questo contesto è proseguita la campagna di sensibilizzazione focalizzata su «Colla per piastrelle e intonaci contenenti amianto». In occasione delle fiere cui ha partecipato, la Suva ha curato soprattutto i contatti con i proprietari di immobili e gli architetti. Le agenzie hanno contribuito a organizzare eventi dedicati all'amianto secondo un nuovo concetto. In preparazione alla campagna ombrello, sono stati realizzati due nuovi filmati e un nuovo key visual. Le misure sono accompagnate da un nuovo modulo amianto, da un aggiornamento della Casa-amianto virtuale e dal nuovo Buzzer Game sul tema amianto. La strategia di comunicazione futura punta a un'ulteriore sensibilizzazione sui pericoli e a fornire una conoscenza approfondita sul tema.



Tirocinio in sicurezza

Questa campagna promuove l'attuazione di «Visione 250 vite» tra gli apprendisti con buoni risultati. I feedback positivi e i risultati riconoscibili della valutazione

confermano che i mezzi e le misure sono quelli giusti. Hanno contribuito alla notorietà della campagna e alla diffusione del suo messaggio i workshop e gli eventi organizzati dalle agenzie della Suva, la partecipazione a tre Saloni di orientamento professionale e diversi mailing diretti ad aziende di formazione. Altrettanto riuscito è il percorso interattivo per apprendisti. La valutazione costante della campagna conferma la giusta direzione della prevenzione, ma vi sono ancora grandi potenzialità da sfruttare. Sono stati avviati i lavori preliminari per rivedere il sussidio didattico «Top Today» nel 2020. Nel 2020, la Suva partecipa nuovamente agli Swiss Skills con un proprio stand nell'area esterna. Questo evento rappresenta una delle più importanti occasioni per sensibilizzare gli apprendisti sui pericoli sul posto di lavoro e nel tempo libero (percorso interattivo).



Manutenzione sicura

La presenza alla fiera «Maintenance 2019» è stata un gran successo, durante la quale si sono tenuti molti colloqui mirati. La richiesta di interventi presso associazioni, settori e grandi aziende continua a essere alta, con una risonanza positiva. Il numero di partecipanti ai workshop regionali sulla manutenzione è in forte diminuzione. Nel 2019 si è tenuto un solo workshop. Si sta affermando, invece, il concetto di tenere i workshop attraverso la rete di formazione. Alla sensibilizzazione sul tema hanno contribuito anche diversi articoli pubblicati su riviste specializzate. Le misure finora adottate proseguiranno anche nel 2020 e contemporaneamente sarà completato il modulo di prevenzione «Manutenzione sicura».



Lavori forestali

Per la seconda volta è stato assegnato il riconoscimento per un «Tirocinio in sicurezza», che ha premiato 50 apprendisti selvicoltori. Inoltre, per la prima volta la Suva ha premiato anche le aziende che non registrano infortuni tra gli apprendisti. La premiazione «Tirocinio in sicurezza» viene replicata anche per l'anno in corso. Alla Fiera internazionale della foresta l'attenzione si è focalizzata sulla presentazione dei tre nuovi supporti informativi: «Il mio programma di prevenzione», i video didattici sui lavori forestali e il Buzzer Game sul tema lavori forestali. I 10 brevi filmati sulle regole vitali piacciono molto. Nel 2020 è prevista l'elaborazione delle basi per il nuovo orientamento della «Campagna lavori forestali».



Condizioni di lavoro sicure in cantiere

La creazione di una nuova piattaforma, nata dalla convinzione che i messaggi di prevenzione raggiungono più facilmente il pubblico target tramite i social media, è la misura principale adottata per il conseguimento degli obiettivi. Sia nella Svizzera tedesca con «Ribi on Tour», sia nella Svizzera francese con «Jérémy en chantier», i messaggi di prevenzione vengono veicolati

in modo autentico e ben comprensibile da una nuova figura in cui potersi identificare. Finora sono stati prodotti sei filmati per la Svizzera tedesca e quattro per la Svizzera francese. Dall'estate 2019, nel Campus di Sursee è attivo il nuovo percorso sulle regole vitali nell'edilizia, che gode di grande apprezzamento e viene utilizzato spesso. Ribi e Jérémy rimangono i protagonisti delle attività anche nel 2020. Per entrambe le regioni linguistiche del Paese è prevista la realizzazione di quattro nuovi filmati che verranno ampiamente pubblicizzati per promuoverne l'utilizzo.



Protezione della pelle

Il tema prioritario «Protezione della pelle» è comprende i sottoprogetti «Parrucchieri» e «Lubrореfrigeranti». Grazie a una campagna di informazione mirata presso i parrucchieri e al ricorso ai canali social media, la sensibilizzazione sul tema della protezione della pelle è aumentata nel 2019. Anche la pubblicazione di articoli su riviste specializzate ha contribuito a rendere noto l'argomento. Contemporaneamente è stata intensificata l'attività di controllo e di consulenza nei negozi di parrucchiere. In collaborazione con ►2mains.ch e l'Associazione svizzera insegnanti parrucchieri è stata creata una piattaforma sul tema della protezione della pelle a uso delle scuole professionali.

Sul tema dei lubrificanti è stata creata la pagina Internet «I lubrificanti danneggiano la pelle», nella quale sono riportate esaurienti informazioni sia per i lavoratori sia per i datori di lavoro. Un breve e ironico filmato pubblicato sulla pagina illustra il problema delle malattie cutanee e quello che comportano, ►www.suva.ch/lubrificanti. L'inserzione «Non puoi cambiare pelle» nei sussidi didattici delle scuole professionali introduce il tema tra i giovani. Per informazioni supplementari, ►www.suva.ch/protezione-pelle.



Movimentazione dei carichi

Un altro tema importante nel 2020 è la movimentazione dei carichi. Si tratta di prevenire danni e disturbi all'apparato locomotore. Nel 2019 si sono attuate diverse misure e sviluppati prodotti per la prevenzione, primo fra tutti l'offerta «Prima ragiona e poi solleva!». Gli aperitivi per i fornitori mirano a utilizzare come moltiplicatori le ditte che commercializzano ausili per la movimentazione dei carichi, ampliando di conseguenza l'assortimento SaproS. Diverse misure di comunicazione informano le aziende sulle modalità intelligenti di movimentazione dei carichi.

Per un'attuazione efficace nelle aziende, è stato istituito un gruppo di lavoro con le associazioni professionali e ora è anche disponibile la nuova lista di controllo «Beurteilung der körperlichen Belastung beim Transfer von Personen in der Pflege».



Protezione dai raggi UV

Nel 2019 la campagna per la protezione dai raggi UV è stata incentrata sui settori più esposti, ossia edilizia, involucri edilizi e giardinaggio. Insieme a un partner esterno, sono state effettuate circa 200 visite in cantiere per illustrare le regole più importanti della protezione dai raggi UV. Ai lavoratori del settore edile sono stati forniti anche prodotti protettivi. Di pari passo sono stati pubblicati sui social media diversi post che spiegano come proteggersi dai raggi UV al lavoro. Un importante elemento della campagna è il modulo di prevenzione sul tema della protezione UV, disponibile dalla fine di maggio 2019, del quale sono stati ordinati finora circa 190 esemplari. Oltre alle collaborazioni con sindacati e associazioni, insieme alla Lega contro il cancro è stato lanciato un opuscolo per sensibilizzare i dermatologi in Svizzera sul fatto che anche il tumore della pelle può essere riconosciuto come malattia professionale.

La campagna UV viene riproposta nel 2020 senza particolari modifiche. Per maggiori informazioni: ► www.suva.ch/sole.

Informazione e relazioni con il pubblico

La prevenzione sul lavoro

La Suva è conosciuta per i controlli sul posto di lavoro, che effettua presso cantieri e imprese. È molto apprezzata anche per le sue consulenze qualificate in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Oltre alle note pubblicazioni tecniche (in formato stampa e online) e a un ricco patrimonio di informazioni specifiche disponibili sul suo sito web, la Suva è anche autrice di tutta una serie di contributi per riviste specializzate, ad esempio su temi quali soffitti acustici, lavorare da

solli, dispositivi di protezione individuale (DPI), lavori forestali o utilizzo di sostanze pericolose. Inoltre, attraverso ► saproS.ch gestisce una piattaforma per prodotti legati alla sicurezza messi a disposizione da più di 60 fornitori. Le operazioni di vendita e logistica avvengono direttamente tramite i fornitori. Con ► www.saproS.ch, la Suva intende fare in modo che le aziende trovino i prodotti per la sicurezza più idonei per ogni pericolo, garantendo così un'efficace protezione dei loro collaboratori.

Mezzi di comunicazione per le aziende

Sul sito ► www.suva.ch sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, che vengono ampiamente consultate; ad esempio, sulle pagine dedicate alla sicurezza sul lavoro, nel 2019, la Suva ha registrato oltre 850 000 visitatori mentre le pubblicazioni scaricate sono state 147 000. Quasi tutte le informazioni sono disponibili in tedesco, francese e italiano. Alcune pubblicazioni specifiche sono disponibili anche in altre lingue.

Nel 2019, le visualizzazioni dei filmati sono aumentate a oltre 181 000. L'automazione e la digitalizzazione di processi, canali di comunicazione e soluzioni integrative mobili hanno una chiara influenza sull'interazione quotidiana con i clienti e i partner. A fronte dello sviluppo digitale e della mutata domanda, ora la Suva offre molte pubblicazioni solo in versione online. Sul suo sito ► www.suva.ch/pubblicazioni, la Suva informa in modo esauriente sulle modifiche apportate ai supporti informativi.

«Il mio programma di prevenzione»: un nuovo servizio targato Suva!

«Il mio programma di prevenzione» è il nuovo servizio digitale di prevenzione della Suva per addetti alla sicurezza e superiori, i quali, nello svolgere i compiti di prevenzione, possono così istruire i loro collaboratori in modo competente, ad esempio sui rischi e i pericoli per la salute sul posto di lavoro, nel tempo libero, o su questioni inerenti la salute. Gli AdSic e i superiori registrati ricevono a intervalli regolare programmi di prevenzione già pronti su argomenti specifici. La mail informativa fornisce tutte le informazioni necessarie per un'istruzione competente: dai consigli utili per la sicurezza formulati in maniera semplice al materiale didattico specifico su argomenti specifici di settore e ai pericoli stagionali durante il tempo libero. I contenuti possono essere facilmente inoltrati ai collaboratori o tramite canali social media. Chi si registra su ► suva.ch può adattare idealmente il programma di prevenzione alle proprie esigenze.

«Il mio programma di prevenzione» è disponibile per i settori edilizia, lavori forestali, pittori/gessatori e per il tema inciampi/cadute. Al termine della valutazione prevista per febbraio 2020, si deciderà sull'estensione del programma a ulteriori settori e argomenti.

Per maggiori informazioni, ► www.suva.ch/programma-di-prevenzione.

Pubblicazioni Medicina del lavoro

La pubblicazione «Suva Medical» informa i collaboratori della Divisione medicina del lavoro e i medici praticanti sui temi di attualità. Nel 2019 la pubblicazione è stata rivista. La nuova edizione è disponibile all'indirizzo ► www.suva.ch/medical. Gli articoli vengono pubblicati a ritmo costante; dopo essersi registrato, il lettore viene informato all'uscita di ogni nuovo articolo. Tale conversione ha comportato un ritardo di pubblicazione nel 2019. Lo scorso anno la Divisione medicina del lavoro ha pubblicato un articolo sulle polveri di legno e sulle malattie e gli infortuni professionali nell'ambito dei lavori forestali. La Divisione di medicina del lavoro ha inoltre aggiornato 3 schede tematiche. Attualmente, sul sito web della Suva sono pubblicate 40 schede tematiche su temi specifici di attualità della medicina del lavoro.

Per maggiori informazioni, ► www.suva.ch/medicina-del-lavoro

Attività di comunicazione sulle malattie professionali

La sensibilizzazione sul tema amianto è stata intensificata. Nei lavori di bonifica da amianto, l'esecuzione è stata nuovamente intensiva, con un totale di 1371 controlli.

Per quanto riguarda la protezione della pelle, l'attenzione si è concentrata sui parrucchieri. Tramite strumenti online, notiziari e una serie di test gratuiti, sono stati incoraggiati con successo a indossare i guanti anche durante il lavaggio dei capelli.

La campagna dedicata alla prevenzione dei tumori della pelle causati dai raggi UV nelle persone che lavorano all'aperto è stata accolta dai media con un'attenzione inaspettata. La campagna è stata prolungata per consentire ai datori di lavoro di attuare più facilmente le misure di protezione UV in azienda. Esempio: sul mercato sono ora disponibili diversi modelli compatibili di casco, con protezione per il collo e visiera trasparente. La Suva ha svolto un lavoro pionieristico in questo campo in Europa.

Anche in futuro la Suva focalizzerà l'attenzione sulla prevenzione finalizzata alla sicurezza sul lavoro e nel tempo libero. Un'attenzione particolare è dedicata all'attuazione dei programmi di prevenzione «Visione 250 vite», «Amianto», «UV» e «Protezione della pelle». Per i temi della sicurezza correlati alle malattie professionali e alla tutela della salute sul posto di lavoro, si guarda inoltre anche ad altri settori (ad es. i parrucchieri).

Organizzazioni specializzate



Oltre alla Suva e agli organi di esecuzione della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate (cfr.art.51 OPI) a vigilare sull'applicazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'art.85 cpv. 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare contratti con sei organizzazioni specializzate per lo svolgimento di determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Di norma si tratta di compiti che richiedono conoscenze specialistiche e che un altro organo esecutivo non può svolgere per mancanza di personale o di mezzi tecnici adeguati.

Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.esti.admin.ch
- ▶ www.svs.ch
- ▶ www.agriss.ch
- ▶ www.ssiga.ch
- ▶ www.svti.ch
- ▶ www.b-f-a.ch

Aspetti generali

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati specializzati e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati specializzati le organizzazioni specializzate che, nell'ambito della sicurezza sul lavoro del settore in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche sia delle necessarie risorse personali e materiali, oltre a essere economicamente indipendenti nonché autorizzate a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dal relativo contratto.

I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che, pur disponendo delle conoscenze tecniche specifiche e delle necessarie risorse personali e materiali, non sono economicamente indipendenti o lo sono solo in parte.

Sono stati sottoscritti contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Electrosuisse, SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA/Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)/Ispettorato tecnico

4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agris», emanazione del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)/Servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Con la Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC) il 3 luglio 2019 è stato stipulato un nuovo contratto.

Le organizzazioni specializzate presentano strutture differenti, in quanto la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano solo una parte delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati specializzati. Le tabelle e le brevi descrizioni che seguono hanno quindi carattere generico.

Personale

La tabella 15 in basso elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertiti in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate nei rapporti).

Tabella 15: Personale

	Unità di personale		Unità di personale LAINF	
	2018	2019	2018	2019
Electrosuisse (ESTI)	242,0	244,0	2,5	2,5
SSIGA (ITISG)	52,0	53,0	9,0	10,0
ASS (Ispettorato tecnico)	14,0	14,0	5,0	5,0
ASIT (Ispettorato delle caldaie)	42,0	44,0	1,0	1,0
agris	8,0	8,0	5,8	5,8
UCSL	7,5	7,5	3,5	3,5

Esecuzione

La seguente tabella 16 intende soprattutto dare un'idea dell'ordine di grandezza delle attività svolte nella prevenzione infortuni. Occorre evidenziare anche che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparec-

chio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita aziendale». In una singola azienda possono esservi più apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò, non si può né si vuole fare un «confronto di prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi di esecuzione.

Tabella 16: Attività di esecuzione

	Visite aziendali		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Electrosuisse ¹	0	36	0	36	173	160	0	0	0	0	0	0
SSIGA	171	179	166	172	152	163	82	79	0	0	0	0
ASS	859	934	859	934	859	934	640	658	0	0	0	0
ASIT	10035	8912	5443	4819	26787	26547	3641	3370	4	2	0	0
agris ¹	502	495	502	495	502	495	0	0	0	0	0	0
UCSL ¹	15	10	15	10	0	0	0	0	0	0	0	0

¹ In quanto servizio di consulenza non autorizzato a emanare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare nelle aziende i compiti di esecuzione elencati nella tabella in alto. Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, redigere perizie,

collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi di esecuzione.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni sulle attività di queste organizzazioni, si rimanda alla consultazione delle relazioni, disponibili sul sito Internet di ciascuna organizzazione o che possono essere richieste agli indirizzi riportati qui di seguito (vedi tabella successiva «Elenco degli indirizzi»).



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Starkstrominspektorat ESTI
Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Inspektorat federal d'installaziuns a current ferm ESTI

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 058 595 18 18

info@esti.admin.ch, ► www.esti.admin.ch

**Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)**

Ispettorato tecnico dell'industria del gas (TISG)

Grütlistrasse 44, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33

info@svgw.ch, ► www.ssiga.ch

**Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)**

Ispettorato ASS

St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84

info@svs.ch, ► www.svs.ch

**Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)**

Ispettorato delle caldaie

Richtstrasse 15, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11

info@svti.ch, ► www.svti.ch

**agriss**

Picardiestrasse 3, 5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70

info@agriss.ch, ► www.agriss.ch

**Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)**

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro
nel settore principale della costruzione (UCSL)

Weinbergstrasse 49, 8006 Zurigo

Tel. 058 360 76 60

ucsl@ssic-ti.ch, ► www.b-f-a.ch

Relazione annuale 2019**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Casella postale, 6002 Lucerna

Tel. 041 419 59 59

ekas@ekas.ch, ► www.cfsl.ch

Altre edizioni della relazione annuale
si possono scaricare dal sito

► www.cfsl.ch/relazioneannuale.

La relazione annuale è disponibile anche
in francese e in tedesco. Riproduzione
autorizzata con citazione della fonte.

